

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

*1)Ente proponente il progetto:*

#### **COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO**

Partecipano alla promozione e al sostegno del progetto anche i restanti Comuni della Convenzione che non hanno previsto sedi in questo progetto:

COMUNE DI FANANO

COMUNE DI FIUMALBO

COMUNE DI LAMA MOCOGNO

COMUNE DI PIEVEPELAGO

COMUNE DI POLINAGO

COMUNE DI RIOLUNATO

COMUNE DI SERRAMAZZONI

*2)Codice di accreditamento:*

**NZ00304**

*3)Albo e classe di iscrizione:*

**ALBO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA**

**CLASSE TERZA**

## CARATTERISTICHE PROGETTO

### 4) Titolo del progetto: LE VIE DELLA CULTURA

Nel persistere delle difficoltà finanziarie e congiunturali che ostacolano la realizzazione di attività e la conduzione di servizi culturali da parte degli enti pubblici, la possibilità di fornire utili supporti alle realtà operative di riconosciuto spessore, entro la cornice della configurazione integrata di servizi e iniziative, in territori periferici e montani come il Frignano, assume una valenza importante per l'intero comprensorio.

L'attività dell'assessorato alla cultura del comune di Pavullo declinata in particolare sulla funzionalità della Biblioteca e delle Gallerie Civiche di Palazzo Ducale, sul Centro Museale del Castello di Montecuccolo nonché sui servizi di aggregazione giovanile Spazio Culturale Evasione e sale prova musicali, e sulle molteplici iniziative organizzate, si distingue per la capacità di gestione diretta, tramite personale e risorse interne, della maggior parte dei servizi erogati e delle iniziative proposte, nonché sulla consolidata integrazione di questi significativamente rappresentata dalla sede di Palazzo Ducale dove la struttura ha raccolto i propri uffici e servizi. L'assessorato opera secondo un modello di efficacia riguardo alle plurime richieste di un territorio di cui, data la pluriennale esperienza maturata sul campo, la struttura nel suo complesso conosce in profondità le caratteristiche vantando un largo sistema di alleanze sia private, con le associazioni con cui collabora, sia pubbliche, riguardo alle molteplici collaborazioni con i comuni nell'ambito dell'Unione del Frignano e per la realizzazione dei programmi provinciali, comprensoriali e intercomunali, di animazione e spettacolo. Questo know how costituito da un approccio dinamico e orientato al risultato, ma pienamente improntato sulla valenza civica e di pubblica utilità propria dei servizi culturali, ha fruttato ampi consensi e il riconoscimento da parte del mondo culturale frignanese, delle istituzioni pubbliche, delle realtà scolastiche, delle frange giovanili, dei genitori, dei ragazzi e dei bambini di un ruolo originale e spiccato, che si fa tangibile nella cospicua frequenza ai servizi e alle iniziative, in termini di rappresentatività e quale punto di riferimento per il pubblico interessato, i numerosi "turisti culturali", gli artisti che fruiscono degli spazi e assistono alle programmazioni e agli eventi.

Nel corso degli anni, Palazzo Ducale quale sede dell'assessorato e dei suoi servizi portanti (Biblioteca e Gallerie Civiche), e il Castello di Montecuccolo, gestito anch'esso dall'assessorato, dotandosi di strumentazioni adeguate, ha proseguito nella valorizzazione della cultura quale punto di riferimento per la cittadinanza e area di confluenza di tutte le arti, sia con l'attività permanente dei servizi, sia tramite mostre, incontri, concertistica, sia fornendo un supporto di alta qualità per la realizzazione delle manifestazioni organizzate da enti, scuole e associazioni nel territorio. L'attività di Palazzo Ducale nelle due gallerie civiche attive nella struttura (Galleria d'Arte Contemporanea e Galleria dei Sotterranei) si è andata definendo nel porre al centro delle programmazioni la pluralità dei linguaggi contemporanei dalla pittura alla scultura alla fotografia al video all'installazione. Le attività espositive sono corredate da cataloghi esaustivi della presentazione critica delle mostre e da importanti iniziative collaterali di rilancio e di approfondimento con particolare riferimento ai tradizionali *finissage* con eventi, dibattiti e performance.

Le programmazioni sviluppate nel corso di 15 anni di gestione diretta con ottimi riscontri da parte del pubblico confermano l'efficienza del modello di gestione diretta in una logica di produzione originale di eventi aperta anche all'ospitalità di iniziative proposte da altri soggetti ed alla collaborazione con le istituzioni del territorio che utilizzano gli spazi espositivi supportati dalle professionalità interne in occasione di mostre didattiche (collaborazione con l'Istituto storico della resistenza e con le scuole locali), educative (collaborazione con l'ausl per i progetti di salute e sana alimentazione), mostre tematiche e documentali (collaborazione con svariate associazioni di solidarietà sociale).

Il progetto intende pertanto inserire i volontari in un contesto dinamico in cui da un lato sia centrale l'occasione formativa di confronto con una struttura operativa dall'intensa e molteplice attività, dall'altro il loro ruolo sia spiccato per dare continuità alle programmazioni, nella fase di affanno dovuta ai tagli previsti a livello nazionale in materia di attività e servizi culturali.

In tale ottica va considerato il Palazzo Ducale di Pavullo, prestigiosa costruzione degli inizi del XIX secolo che, completamente restaurato, è divenuto prezioso contenitore di diversi servizi culturali del Comune di Pavullo: le Gallerie Civiche sono collocate al piano terra e al piano seminterrato, il piano terra ospita

l'Assessorato alle attività culturali, l'Assessorato al commercio e turismo, gli uffici Cultura, Sport, Tempo Libero e Turismo e l'Ufficio informazioni turistiche. Il primo piano ospita altri uffici comunali, al secondo piano è collocata la biblioteca comunale e nel sottotetto la sede dell'associazione "Coro Montecuccoli", celebre corale del territorio.

Oltre a quelli appena citati, gli spazi culturali del Comune di Pavullo sono i seguenti:

- il Castello di Montecuccolo con il Centro Museale e la foresteria (caffetteria, ristorante e affittacamere), ritenuto dall'Amministrazione un contenitore strategico;
- il cinema teatro Walter Mac Mazzieri;
- lo spazio culturale "Evasione";
- le sale prova musicali "Macello sonoro";
- le sedi delle associazioni culturali.

Gli spazi culturali interessati prevalentemente dal presente progetto sono quelle della biblioteca e dell'ufficio cultura, con le Gallerie civiche di Palazzo Ducale. In tale contesto è nostra intenzione organizzare dei momenti di formazione comune per tutti i volontari (quelli operanti in biblioteca e all'Ufficio cultura) e creare il maggior numero di opportunità ed esperienze multidisciplinari per garantire loro una conoscenza delle attività culturali il più ampia possibile.

Per quanto riguarda le specificità dei servizi, le Gallerie Civiche accolgono una attività espositiva che dalla stagione 2002 viene gestita in forma diretta dal Comune – Assessorato alle Attività Culturali, in una logica di efficacia, efficienza ed economicità. Una pluralità di linguaggi contemporanei, dalla pittura alla scultura alla fotografia al video all'installazione trova spazio nelle due gallerie attive nella struttura. Le attività espositive, laddove le risorse finanziarie proprie dell'ente o le svariate forme di collaborazione, sponsorizzazione e sostegno di volta in volta attivate lo consentano, sono corredate da cataloghi esaustivi della presentazione critica delle mostre. Le programmazioni pongono al centro la valorizzazione della scena artistica italiana contemporanea, con una attenzione particolare a figure di sicura qualità ma di relativa marginalità mediatica presenti nel territorio emiliano; accanto a questo filone di ricerca e offerta al pubblico le gallerie sviluppano progetti espositivi originali su temi culturali scelti per la loro profonda attualità, spessore semantico, filosofico, poetico con lusinghieri riscontri da parte del pubblico. I feedback riscontrati hanno confermato l'efficienza del modello di gestione diretta in una logica di produzione originale di eventi aperta anche all'ospitalità di iniziative proposte da altri soggetti ed alla collaborazione con tutte le istituzioni del territorio che utilizzano gli spazi espositivi supportati dalle professionalità interne in occasione di mostre didattiche, attività laboratoriali ed educative, mostre tematiche, storiche e documentali.

L'Ufficio Cultura si occupa, da un lato, della gestione di spazi culturali ed espositivi e dell'organizzazione di eventi, dall'altro di museologia e museografia che si esplica nella gestione del castello di Montecuccolo. Attualmente le sale della rocca ospitano le mostre permanenti di due artisti locali, lo scultore Raffaele Biolchini e il pittore Gino Covili. Nei piani superiori ha trovato sede il Museo naturalistico del Frignano "Ferruccio Minghelli" con annessa aula didattica.

Le attività fanno riferimento, pertanto, all'organizzazione e realizzazione di mostre e manifestazioni, alla formazione didattica, alla conservazione e tutela dei beni storici, naturalistici, etnografici ed artistici dei patrimoni culturali.

La biblioteca di Pavullo, attenendosi anche alle indicazioni offerte dal "Manifesto Unesco per le biblioteche pubbliche" e al "Codice deontologico del bibliotecario", è attenta ad evitare ogni tipo di discriminazione; i servizi della biblioteca vengono forniti a tutti, senza distinzioni di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale.

Ogni fascia d'età, dai bambini che usufruiscono della sezione prescolare *Nati per leggere* agli anziani, può trovare materiali e documenti diversificati, rispondenti a diversi bisogni: libri morbidi, in tessuto, libri cartonati per i più piccini fino ai libri a grandi caratteri e audiolibri per le persone anziane o per persone ipovedenti o con problemi visivi.

Nella scelta dei documenti il personale è attento a garantire pluralità di opinioni (ad esempio in ambito politico, scientifico o religioso) e non applica alcun tipo di censura.

La mission della nostra biblioteca, vuole che, oltre ad essere un luogo di uguaglianza sia anche un luogo di inclusione sociale; per questo si cerca di improntare ogni elemento del sistema all'amichevolezza: dalla sede all'articolazione degli orari di apertura, dalla segnaletica alla politica di sviluppo delle raccolte, dalla promozione agli strumenti tecnologici e ultimo, ma non meno importante, il rapporto tra bibliotecario e utente. Un elemento fondamentale su cui impennare il rapporto col pubblico è la *comunicazione*, quella "comunicazione a due vie" di cui parlano Giovanni Di Domenico e Michele Rosco nel loro volume

*“Comunicazione e marketing della biblioteca. La prospettiva del cambiamento per la gestione efficace dei servizi”*, edito da Editrice Bibliografica, una comunicazione fatta di intenzionalità ma anche di capacità di ascolto: “Cogliere i segnali di ritorno; curare gli aspetti relazionali e non solo di contenuto della comunicazione; adeguare le modalità di comunicazione ai diversi contesti; rinunciare a intenti manipolatori; partire dai bisogni, dalle aspettative e dai desideri dell'interlocutore; sviluppare la capacità di ricevere messaggi; far dei reclami una risorsa organizzativa: imparando ad ascoltare si impara a comunicare”.

All'interno di questo quadro la presenza dei volontari, non solo quelli del servizio civile, ma ogni tipo di volontariato, (associazionismo, stages, lavoro estivo guidato) apporta contributi umani diversi e costruisce una rete più fitta col tessuto sociale del nostro paese.

Anche i servizi sociali, da parte loro, danno assistenza; ma perché anche le biblioteche non possono fornire aiuto? E in effetti in Europa il 4 per cento della popolazione adulta usa la biblioteca, per accedere, tramite Internet, ad alcuni servizi come cercare lavoro o richiedere un sussidio. Questa percentuale, che riguarda evidentemente immigrati, persone senza fissa dimora, sfrattati, le fasce più deboli della società, potrebbe essere ancora più alta se le biblioteche si prodigassero, nel formare all'uso della rete e del computer.

A tal fine la biblioteca di Pavullo, avvalendosi anche della preziosa collaborazione dei volontari del servizio civile, ha aderito al progetto di facilitazione digitale “Pane e Internet”, finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto si inserisce negli obiettivi della Legge regionale 11/2004 sullo “Sviluppo regionale della società dell'informazione” e rientra in una serie di azioni volte a favorire l'accesso alle nuove tecnologie digitali da parte dei cittadini, contrastando il fenomeno del “knowledge divide”, ovvero il divario di conoscenza che separa chi è in grado di utilizzare il personal computer e la rete Internet, da chi non lo è.

Le abitudini informative delle persone stanno cambiando, a fianco dei materiali tradizionali, vi è anche un orientamento verso il digitale e la biblioteca di Pavullo, in rete con il Polo bibliotecario modenese, sta cercando di soddisfare varie tipologie di utenti e di fornire servizi all'avanguardia.

Si rivolge, dunque, sempre maggior attenzione alle nuove tecnologie, a tutti i livelli: da un lato si offrono molteplici opportunità a coloro che sanno già utilizzare questi strumenti (ultimo esempio, il prestito digitale con l'adesione alla piattaforma EmiLib), dall'altro, si creano momenti dedicati a formare e stimolare la competenza informatica dei tardivi digitali.

La biblioteca si pone inoltre come spazio pubblico di incontro, di aggregazione e di fruizione culturale attraverso l'offerta di corsi, laboratori e incontri per il tempo libero in orari adeguati ai ritmi di vita delle persone.

Infine, ma non per ultimo, grande attenzione al progetto Nati per leggere per promuovere la alfabetizzazione precoce ed emergente attraverso la lettura ad alta voce e le letture condivise in famiglia cominciando fin dal primo anno di vita. E' un'opportunità per contribuire al benessere del bambino, incoraggiare lo sviluppo del linguaggio e stabilire una relazione tra i genitori e i loro bambini.

**5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):**

Settore: Patrimonio artistico e culturale

Area di intervento:

Cura e conservazione biblioteche Codice: D 01

Altri ambiti: Valorizzazione del sistema museale pubblico e privato Codice: D 04

**6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

La descrizione del contesto si articola nei seguenti sottopunti:

A. Descrizione territoriale

B. Descrizione settoriale

C. Il contesto relativo alla situazione dei giovani

D. Descrizione delle sedi di servizio

E. Descrizione dell'offerta e della domanda di servizi analoghi

F. Descrizione dei risultati raggiunti con i precedenti progetti di servizio civile

G. Bisogni riscontrati e indicatori

H. Descrizione dei destinatari e dei beneficiari

## **A. Descrizione territoriale**

### **•IL FRIGNANO E PAVULLO: IL TERRITORIO E LA STORIA**

Pavullo nel Frignano è il più esteso e popoloso comune dell'Appennino modenese.

La sua posizione tra pianura e Alto Appennino, all'incrocio di diverse strade di importanza storica, ha favorito negli anni un notevole sviluppo economico e sociale. Il paesaggio pavullese, per la sua ricchezza di boschi, di eccellenze ambientali e di un capillare sistema insediativo storico, costituisce una risorsa culturale e ambientale di sicura rilevanza regionale. Torri, chiese e siti castellani fanno da proscenio a un territorio più vasto, dove gli antichi insediamenti storici, collocandosi in posizioni significative, creano visuali scenografiche notevoli.

Non solo i nuclei insediati di maggiori dimensioni e importanza (castelli, borghi) sorgono in posizioni strategiche, ma gli stessi insediamenti minori (case sparse, nuclei rurali) svolgono un ruolo importante come punto di raccordo e controllo della viabilità, collocandosi su posizioni altrettanto significative. Da qui la presenza di numerosi luoghi di grande attrazione in cui la storia diventa paesaggio come ad esempio **il borgo e il castello di Montecuccolo**, dove ancora oggi si respira un'atmosfera che evoca frammenti di vita di altri tempi, la trecentesca **torre di di Vie cave**, la **torre di Lavacchio** e la cinquecentesca **chiesa di Sant'Anna** dalla caratteristica facciata, che formano un binomio paesaggistico inscindibile, il **sito castellano di Semese**, la **chiesa affrescata nel borgo medievale di Montebonello**, la **pieve di Renno**, una delle più artistiche della montagna modenese, sono solo alcune delle eccellenze storico artistiche del territorio.

Tra i beni geologici e geomorfologici di rara bellezza e di elevata valenza paesaggistica, emergono la Piramide di Gaiato, che domina gran parte della media ed alta vallata del fiume Panaro, le doline e le cavità ipogee dell'area di Sassoguidano e Sassomassiccio formatasi conseguentemente a processi paracarsici, le pareti subverticali del Cinghio del Malvarone nella **Riserva di Sassoguidano**, che è stata istituita nel 1995 con deliberazione della regione Emilia Romagna e ha come finalità la protezione e la tutela della biodiversità, del paesaggio, della morfologia e della geologia. La Riserva comprende un'area che, per contenuti di rarità e diversità biologica, riveste una notevole importanza dal punto di vista naturalistico. Il torrente Lerna, lo stagno di Sassomassiccio, la copertura forestale costituita da querceti e da castagneti, siepi, prati e coltivi, nonché la presenza di numerose specie animali e vegetali protette, sono componenti che fanno di quest'area uno dei territori più importanti della nostra regione. Si trova a sud-est del comune di Pavullo ed è ricompresa all'interno di una zona più ampia che si affaccia sulle rive dei fiumi Scoltenna e Panaro e che fa parte della Rete Natura 2000, il Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale di Gaiato-Sassoguidano.

Il nome Pavullo deriva da *paule* o "palude", la palude nei pressi della quale sorgeva e che rimane in piccola parte ancora visibile al limitare dell'abitato verso sud. Inizialmente interessata da insediamenti di Liguri Friniates e Celti, la zona è stata in seguito conquistata dai Romani che realizzarono in questi luoghi un vero e proprio accampamento militare, mantenendo l'organizzazione del territorio preesistente. È quindi plausibile che proprio da tale struttura difensiva romana derivi la struttura difensiva alto medievale conosciuta con il nome di **Castrum Feronianum**. Il Castrum Feronianum aveva il suo fulcro a Poggiocastro, il colle fortificato più alto, e comprendeva tutto l'attuale Frignano.

Nei secoli XII, XIII e XIV l'organizzazione delle pievi, dove l'organizzazione civile del territorio coincideva con quella religiosa, sostituì l'organizzazione di stampo militare. Il centro amministrativo dell'intero territorio del Basso e Medio Frignano fu per molti secoli, almeno fino al XV, il **Castello di Montecuccolo**, proprietà della nobilissima famiglia dei Montecuccoli, feudatari di gran parte dell'area appenninica. La costruzione di tale edificio risale probabilmente al XII secolo.

Elemento di grande importanza nello sviluppo del territorio sono state anche le numerose vie che collegavano l'Emilia alla Toscana. Tra queste, di particolare importanza furono la Via Vandelli e la via Giardini, che diedero impulso allo sviluppo economico e urbanistico di Pavullo nel XVIII secolo. Come conseguenza di ciò, nel 1832 il duca Francesco IV designò Pavullo quale capoluogo del Frignano assegnandogli come stemma l'antica aquila del Frignano, e promosse la costruzione di un palazzo da destinare a propria residenza all'interno del parco che si trova a nord dell'abitato, che venne progettato come complemento del Palazzo Ducale e sistemato "all'inglese". Tra le varie specie botaniche autoctone ed esotiche presenti in tale parco, spicca un cedro del libano di dimensioni imponenti, soprannominato **il Pinone** che, insieme al Castello di Montecuccolo, è il simbolo della cittadina. Il Palazzo è un edificio neoclassico a tre piani con scalone esterno di accesso a doppia rampa e con giardini di arenaria.

Dopo l'unità d'Italia, nello stesso territorio del Comune Federale Frignanese medioevale e della Provincia Estense del Frignano (1832-1859), verranno creati il Circondario e la Sottoprefettura di Pavullo (1859-1926).

## **XX secolo**

Durante la seconda guerra mondiale Pavullo fu bombardata dagli inglesi e dagli americani che distrussero l'ospedale, uccidendo numerose suore che vi lavoravano e i pazienti (in seguito gli americani si difesero dalle accuse rispondendo che credevano fosse un presidio militare tedesco), la chiesa di San Bartolomeo e la torre del municipio; tutti questi edifici furono distrutti e poi ricostruiti a fine guerra. La cittadina e le zone circostanti si trovavano sulla Linea Gotica e rimasero fino al 22 aprile 1945 oggetto di numerosi scontri che vedevano i soldati tedeschi con a capo Albert Kesselring contro le formazioni partigiane capitanate da Mario Ricci e gli alleati. Pavullo è tra le Città decorate al Valor Militare per la Guerra di Liberazione, in quanto insignita della Croce di Guerra al Valor Militare per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività nella lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale.

## **•PAVULLO OGGI**

Il Comune di Pavullo nel Frignano e i rispettivi Enti coprogettanti sono situati nel distretto del Frignano.

Il Distretto del Frignano comprende 10 Comuni della Provincia di Modena: i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola.

Il Distretto si estende su una superficie di circa 700 Km<sup>2</sup> ed è situato nella parte centro meridionale della Provincia di Modena e si sviluppa su quote comprese tra i 200 metri sul livello del mare e oltre 2000 metri.

Se si eccettuano i due centri maggiori, Pavullo e Serramazzone, gran parte della popolazione risulta insediata nell'ambito di un sistema di centri abitati medio-piccoli, di nuclei e di case sparse. L'area è infatti ricca di località, ancora abitate, pur se in alcuni casi da pochi nuclei familiari.

Le caratteristiche territoriali del distretto sono quelle tipiche del territorio di montagna, dove troviamo Comuni che vanno dai 200 metri ai 2000 metri di altitudine. Il territorio è molto vasto e comprende il 30% del territorio provinciale. È un territorio fortemente antropizzato che oltre ai centri comunali, presenta innumerevoli borgate, frazioni e case sparse. Questo determina, soprattutto nel lungo periodo invernale, una difficoltà dei collegamenti, che, tolte le poche strade statali e provinciali, si snodano su una rete viaria tortuosa, ripida e scomoda, soprattutto in condizioni innevate.

Il territorio presenta dal punto di vista sociale diverse contraddizioni: se da un lato assistiamo ad un processo di abbandoni verso la pianura da parte di giovani e famiglie per motivi di studio e lavoro, dall'altro lato la popolazione rimasta rimane a vivere in luoghi anche poco confortevoli per il raggiungimento dei centri più grandi e dei servizi. La popolazione tende ad invecchiare (percentuali più alte in provincia), ma nei paesi del Basso Frignano (Pavullo e Serramazzoni) si assiste a una certa immigrazione dovuta all'insediamento di famiglie straniere che lavorano nel vicino comprensorio ceramico della pedemontana ma che trovano qui soluzioni abitative a un prezzo inferiore; inoltre l'invecchiamento della popolazione e le famiglie giovani spesso lontane, hanno attratto immigrazione dall'Est Europa attraverso la possibilità per le assistenti famigliari di trovare una occupazione.

Il territorio rimane vivace dal punto di vista imprenditoriale, artigianale e rurale, soprattutto nei centri di Pavullo e Serramazzoni, anche se ha risentito come tutto il territorio provinciale della crisi economica che ha investito buona parte del comparto artigianale (metalmecanica, ceramico, ecc..).

L'Alto Frignano si distingue per la sua vocazione turistica, in periodo invernale attraverso il comprensorio sciistico e in periodo estivo per la presenza del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Pavullo nel Frignano è il comune capofila, maggiore centro del territorio che riunisce tutti i servizi: ospedale distrettuale, banche, servizi commerciali, scuole superiori, tribunale, cinema/teatro, ecc.. E' per questo che risulta il centro principale di attrazione e di servizi per tutta la montagna.

Nonostante ciò, le iniziative pubbliche volte al taglio delle spese stanno interessando anche i servizi pubblici qui presenti; lo stesso ospedale, pur essendo un presidio sanitario indispensabile per questi territorio così lontani da Modena, sta subendo dei forti ridimensionamenti nel personale e nelle prestazioni erogabili.

La crisi economica e la riduzione dei Fondi per i servizi stanno preoccupando molto la popolazione del territorio, che ha visto un aumento della disoccupazione soprattutto giovanile e l'aumento delle difficoltà nell'usufruire di servizi.

I settori di impiego del servizio civile nazionale, individuati sulla base della situazione socio-culturale del territorio descritta sopra e dei bisogni espressi nella pianificazione zonale del distretto, sono i seguenti: assistenza anziani, disabili, minori, educazione minori, promozione culturale, salvaguardia del patrimonio artistico/culturale/ambientale, salvaguardia delle tradizioni locali

Si sottolinea che la scelta delle Amministrazioni di investire sul Servizio Civile è stata dettata dalla possibilità di offrire opportunità ai giovani del territorio, per favorire il loro passaggio dagli studi al mondo del lavoro, promuovere azioni di cittadinanza attiva e volontariato, promuovere l'inclusione sociale e la tessitura di reti contro il rischio di frammentazione sociale del territorio, offrire occasioni di formazione ai giovani (anche a coloro che non scelgono di portarsi in pianura per studio e lavoro).

Inoltre le Amministrazioni hanno scelto di unirsi attraverso una Convenzione unica per la gestione del sistema integrato del servizio civile (che si esplica con un accreditamento unico dell'Ente capofila e la centralizzazione della gestione) e hanno posto come contenuto della suddetta convenzione azioni delle politiche giovanile di promozione della cittadinanza attiva e del volontariato; infatti il territorio ha investito all'interno di questa programmazione unica su servizio civile nazionale, servizio civile regionale, servizio civile dei minori 15-18 anni, progetti di promozione volontariato e cittadinanza attiva.

Si riportano di seguito i dati raccolti dal Servizio Statiche della Provincia di Modena.

### Profilo demografico del territorio

#### Popolazione residente nei Comuni del Distretto del Frignano, densità abitativa, superficie in kmq e altimetria m. s.l.m. - Al 01.01.2017 - Valori assoluti

COMUNE	Popolazione residente		Superficie territoriale (Km2)	Densità abitativa				Altimetria		
	01/01/2010	01/01/2017		1997	2007	01/01/2010	01/01/2017	Media	Min.	Max.

<b>Fanano</b>	3.114	2.974	89,92	33	34	35	33	761	375	2.118
<b>Fiumalbo</b>	1.307	1.249	39,32	37	33	33	32	1.142	778	2.165
<b>Lama Mocogno</b>	2.938	2.716	63,77	47	46	46	43	873	450	1.617
<b>Montecreto</b>	992	931	31,14	32	30	32	30	718	406	1.881
<b>Pavullo n/F.</b>	17.284	17.551	144,07	98	117	120	122	673	199	926
<b>Pievepelago</b>	2.335	2.271	76,44	28	30	31	30	1.031	735	1.991
<b>Polinago</b>	1.779	1.645	53,84	35	34	33	31	592	275	1.053
<b>Riolunato</b>	760	703	45,17	17	17	17	16	952	620	2.165
<b>Serramazzone</b>	8.322	8.298	93,34	66	86	89	89	602	226	904
<b>Sestola</b>	2.630	2.486	52,43	52	50	50	47	692	321	2.165
<b>Totale Distretto</b>	<b>41.461</b>	<b>40.824</b>	<b>689,44</b>							

La densità abitativa, che indica il numero medio di abitanti per chilometro quadrato, presenta valori compresi tra i 122 ab./kmq di Pavullo e i 16 ab./kmq di Riolunato che, come altri piccoli comuni della montagna, risente sia degli effetti delle passate emigrazioni dall'area, sia della particolare conformazione territoriale in cui le aree effettivamente urbanizzate ed urbanizzabili hanno un'estensione limitata.

Le densità abitative più elevate si registrano nel comune di maggiori dimensioni (Pavullo) e in quello più prossimo alla fascia pedecollinare (Serramazzone), degradando in intensità verso la l'alta montagna.

### La popolazione

#### Popolazione residente anni 2001 e 2017 confronto tra i dati dei 10 Comuni del Distretto del Frignano - Valori assoluti, differenza 2017/2001 assoluta e in percentuale

comune	popolazione residente al 31/12/2001	% sul totale	popolazione residente al 01/01/2017	% sul totale	differenza assoluta 2017/2001	differenza % 2017/2001
FANANO	2.900	7,67%	2.974	7,28%	74	2,55%
FIUMALBO	1.378	3,65%	1.249	3,06%	-129	-9,36%
LAMA MOCOGNO	3.036	8,03%	2.716	6,65%	-320	-10,54%
MONTECRETO	937	2,48%	931	2,28%	-6	-0,64%
PAVULLO	15.126	40,02%	17.551	42,99%	2.425	16,03%
PIEVEPELAGO	2.148	5,68%	2.271	5,56%	123	5,73%
POLINAGO	1.888	4,99%	1.645	4,03%	-243	-12,87%
RIOLUNATO	739	1,96%	703	1,72%	-36	-4,87%
SERRAMAZZONI	6.956	18,40%	8.298	20,33%	1.342	19,29%
SESTOLA	2.692	7,12%	2.486	6,09%	-206	-7,65%
	<b>37.800</b>	<b>100,00%</b>	<b>40.824</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.024</b>	<b>8,00%</b>

L'andamento demografico sul medio periodo (2001-2017) segnala una dinamica demografica in espansione nei comuni di Serramazzone (+19,29%), Pavullo (+16,03%), Pievepelago (5,73%) e Fanano (2,55%).

#### Popolazione residente anni 2010 e 2017 confronto tra i dati dei 10 Comuni del Distretto del Frignano - Valori assoluti, differenza 2017/2010 assoluta e in percentuale

comune	popolazione residente al 01/01/2010	% sul totale	popolazione residente al 01/01/2017	% sul totale	differenza assoluta 2017/2010	differenza % 2017/2010
FANANO	3.114	7,51%	2.974	7,28%	-140	-4,50%
FIUMALBO	1.307	3,15%	1.249	3,06%	-58	-4,44%



LAMA MOCOGLIO	2.938	7,09%	2.716	6,65%	-222	-7,56%
MONTECRETO	992	2,39%	931	2,28%	-61	-6,15%
PAVULLO	17.284	41,69%	17.551	42,99%	267	1,54%
PIEVEPELAGO	2.335	5,63%	2.271	5,56%	-64	-2,74%
POLINAGO	1.779	4,29%	1.645	4,03%	-134	-7,53%
RIOLUNATO	760	1,83%	703	1,72%	-57	-7,50%
SERRAMAZZONI	8.322	20,07%	8.298	20,33%	-24	-0,29%
SESTOLA	2.630	6,34%	2.486	6,09%	-144	-5,48%
	<b>41.461</b>		<b>40.824</b>		<b>-637</b>	<b>-1,54%</b>

L'andamento demografico sul breve periodo (2010-2017) segnala una dinamica demografica in lieve espansione solo nel comune di Pavullo (+1,54%). In contrazione invece il numero degli abitanti degli altri 9 Comuni, ed in particolare Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Montecreto e Sestola.

## B. Descrizione dell'area di intervento

### Il Servizio Cultura, Sport Tempo e Libero e Turismo

Dal punto di vista organizzativo ed amministrativo, il Servizio è costituito da 3 unità operative:

- l'U.O. Biblioteca;
- l'U.O. Cultura;
- l'U.O. Sport, tempo libero e Turismo.

Il presente progetto coinvolge le UU.OO. Biblioteca e Cultura, meglio descritte successivamente, con l'obiettivo di creare nuove sinergie e maggiore circolarità fra gli istituti e le attività culturali dell'ente.

### La BIBLIOTECA COMUNALE DI PAVULLO

La Biblioteca *Santini*, in un'ottica di cooperazione locale e nazionale, gestisce i seguenti **servizi al pubblico**:

- informazione di base e reference (orientamento all'uso della biblioteca e consulenza bibliografica, ricerca bibliografica *on line*);
- consultazione del patrimonio librario e multimediale;
- prestito locale (automatizzato e in rete con le altre biblioteche del polo modenese) e interbibliotecario nazionale e internazionale;
- accesso ad Internet, anche tramite collegamento wifi;
- riproduzione di documenti (tramite fotocopie e stampe da computer, salvataggio su supporto elettronico);
- consultazione dei cataloghi in linea e di MediaLibraryOnLine: piattaforma di prestito digitale per le biblioteche italiane con accesso diretto a e-book, quotidiani e periodici italiani e stranieri, download di testi, musica e video;
- punto di ascolto audio e postazioni video.

Il polo bibliotecario modenese è inoltre impegnato nello sviluppo di nuovi servizi digitali interattivi: un catalogo *on line* rivolto specificamente a bambini e ragazzi e *SebinaYOU* (evoluzione degli odierni cataloghi *on line* che permette una maggiore facilità di ricerca e interazione con gli utenti, ovvero la possibilità di condividere informazioni, esperienze e conoscenze, arricchendo il catalogo con collegamenti diretti con altri siti web, i social network, banche dati).

L'iscrizione alla biblioteca è gratuita e permette di prendere in prestito sia i libri (per un mese), sia i documenti multimediali (fino a 3 cd e 3 dvd, per una settimana), per un totale complessivo di 10 documenti.

La biblioteca è impegnata in un costante processo di riorganizzazione in modo da migliorare l'accoglienza e la fruibilità degli spazi; la gestione e l'accessibilità al patrimonio oltre che a favorire l'uso attivo dei servizi al fine di rispondere sempre più adeguatamente ai bisogni dell'utenza. Per meglio cogliere queste finalità la biblioteca tradizionalmente si avvale del supporto dei volontari (servizio civile, lettori di Nati per Leggere, associazionismo culturale).

La biblioteca è impegnata a incrementare la **collezione documentaria** garantendo l'acquisto costante di libri, cd, dvd, audiolibri, periodici, in relazione alle proposte del mercato editoriale, in modo da rispondere alle esigenze degli utenti, alla funzione informativa della biblioteca, sanando anche eventuali carenze di patrimonio, in collegamento con il programma di scarto. Data la carenza di risorse finanziarie la biblioteca valuta, seleziona ed eventualmente accetta donazioni di documenti da parte degli utenti sia per l'incremento del proprio patrimonio che di quello delle altre biblioteche del sistema che per garantire punti di prestito e lettura esterni alla sede. Relativamente alle nuove acquisizioni (acquisti e doni), la biblioteca cura i seguenti aspetti dell'iter del libro: inventariazione, catalogazione, etichettatura, copertinatura e collocazione a scaffale.

La biblioteca svolge una costante attività di **catalogazione bibliografica** (svolta dal personale della biblioteca e da personale esterno incaricato dal Sistema nel rigoroso rispetto degli standard biblioteconomici nazionali e internazionali) che prevede sia la catalogazione delle nuove acquisizioni (libri, audiovisivi, volumi in lingua straniera), sia la prosecuzione della catalogazione dei cd della ex fonoteca e del fondo Jacoli.

La biblioteca aderisce a SBN (**Servizio Bibliotecario Nazionale**), sicché la ricerca dei documenti catalogati in rete può avvenire sia tramite il catalogo nazionale ([www.internetculturale.it](http://www.internetculturale.it)) che provinciale (<http://www.bibliomo.it/SebinaOpac/Opac>), con link dal sito del Comune di Pavullo nel Frignano ([www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it](http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it)).

La biblioteca organizza costantemente iniziative di **promozione della lettura** e per l'uso attivo dei servizi offerti dalla biblioteca, rivolte alle classi e/o all'utenza libera e/o a gruppi organizzati, presentazioni di libri con gli autori, letture animate a cura dei lettori volontari Nati per Leggere, iniziative rivolte all'utenza svantaggiata. Particolare attenzione viene rivolta al progetto **Nati per Leggere**. La biblioteca e il Sistema Bibliotecario del Frignano hanno aderito nel 2004 al progetto nazionale che si propone di favorire lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale dei bambini in età prescolare promuovendone la lettura e facilitando la fruizione dei servizi bibliotecari. Nel progetto locale, i pediatri comunicano ai genitori gli obiettivi di NpL e l'importanza della lettura ad alta voce, distribuendo materiali informativi, una bibliografia e un libro in dono acquistato dalla biblioteca secondo le indicazioni del progetto nazionale. Si organizzano:

• Letture in biblioteca;

• La raccolta di libri usati "Liberaunlibro";

• La festa per le vie del paese di Nati per Leggere nel Frignano in collaborazione con i partner del progetto e i lettori volontari NPL delle biblioteche del Frignano;

• In collaborazione con il Servizio Scuola, grazie all'apporto del personale dipendente, dei volontari del servizio civile, delle educatrici dei nidi d'infanzia, prosegue il progetto "QUANTE STORIE", con la realizzazione di punti di prestito dei libri nei nidi d'infanzia comunali al fine di promuovere la lettura ai bambini della fascia d'età 0/3 anni.

#### Servizi erogati (dati raccolti dall'Ente al 31 dicembre 2016)

Servizio	Indicatore	Specifiche indicatore	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Pubblico	Giorni di apertura al pubblico		285	302	285	290	291
	Utenti attivi	persone che hanno effettuato almeno un prestito nel corso dell'anno	2158	2145	2103	2028	2035
	Ingressi	totale accessi alla biblioteca	29155	28839	25971	27917	24218

	Indice di frequentazione	n. ingressi / n. cittadini	1,66	1,64	1,48	1,59	1,38
	Indice di impatto	n. utenti attivi / n. cittadini	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12
	Nuovi iscritti		449	477	519	273	132
Patrimonio	Dotazione documentaria	n. documenti posseduti*	71394	71773	68286	69131	67104
	Indice della dotazione documentaria	n. volumi / n. cittadini	4,07	4,09	3,9	3,95	4,02
	Incremento della dotazione documentaria	n. documenti acquistati o ricevuti in dono	1813	1043	1596	1382	1080
Servizio di prestito	Prestito locale	Documenti prestati	35832	36686	34181	33068	28178
	Indice di prestito	n. prestiti / n. cittadini	2,04	2,09	1,95	1,89	1,60
	Indice di circolazione	n. prestiti / n. volumi	0,5	0,51	0,5	0,47	0,40
	Indice di fidelizzazione	n. prestiti / n. utenti attivi	16,6	17,1	16,25	16,3	13,8
	Prestito interbibliotecario	Documenti prestati ad altre biblioteche	329	300	226	283	251
		Documenti ricevuti da altre biblioteche	289	232	219	177	172
Servizio Internet	Utenti servizio Internet	(dal 2011 solo il n. utenti attivi)	279	274	229	570	Dato non più rilevabile
	Nuovi iscritti		128	142	101	24	
	Sessioni		3531	3433	3271	1271	
Promozione della lettura	Utenza libera	N. incontri di promozione della lettura	17	24	17	13	14
		N. utenti partecipanti alle attività per l'utenza libera	408	1185	664	824	775
	Utenza scolastica	N. classi partecipanti ai progetti della biblioteca	18	19	23	12	22
		n. alunni partecipanti ai progetti della biblioteca	361	297	351	218	375
	Utenza	N. utenti complessivi partecipanti alle attività di promozione della lettura della biblioteca	613	1185	611	745	767

<b>Nati per leggere</b> (progetto di promozione della lettura rivolto ai bambini da 0 a 6 anni)	n. pediatri del territorio aderenti (3 pediatri di famiglia) (2 pediatri di comunità)	3	3	3	3	3
	Volumi acquistati dall'ente e donati dai pediatri ai bambini	200	171	171	93	168
	N. di libri donati dai bambini (Libera un libro) all'ambulatorio pediatrico			83	102	76
	Lecture organizzate con i volontari di Nati per leggere in biblioteca	14	22	12	10	11
	Lecture organizzate con i volontari di Nati per leggere fuori la biblioteca (ambulatori pediatrici, ospedale, nidi, etc.)	0	1	0	0	0
	N. di libri prestati presso il punto di prestito del nido comunale	176	444	302	285	269
	N. bibliografie per bambini realizzate	Dato non rilevato	Dato non rilevato	12	15	3

\*Dal 2010 sono stati effettuati interventi di scarto di materiale obsoleto o in duplice copia.

### Gli utenti

**Numero lettori attivi (che hanno effettuato almeno un prestito nell'anno) suddivisi per età**

Età	Numero Utenti attivi 2012	Numero utenti attivi 2013	Numero utenti attivi 2014	Numero utenti attivi 2015	Numero utenti attivi 2016
00-05	110	144	182	169	168
06-10	263	286	273	258	297
11-14	250	232	256	222	222
15-17	226	206	214	180	168
18-25	308	317	302	291	284
26-40	314	282	255	251	253
41-60	470	476	453	489	443

61-90	161	149	163	168	200
<b>Totale</b>	<b>2102</b>	<b>2092</b>	<b>2098</b>	<b>2028</b>	2035

### La Biblioteca di Pavullo e gli Standard Regionali

Rispetto agli Standard regionali (Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 309 "Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali") la Biblioteca di Pavullo ha intrapreso un percorso di progressivo adeguamento. Esaminando i dati statistici della biblioteca dell'anno 2012 in riferimento agli standard regionali, emerge il seguente quadro.

	Superficie area servi al pubblico biblioteca (mq)	Standard regionale (mq)	Scostamento superficie (mq)
<b>Sede</b>	414	525,57	-111,57

	Orario settimanale	Standard regionale	Scostamento	Orario prevalente pomeridiano
<b>Orario di apertura</b>	26,5	40	-13,5	sì

	Documenti catalogati al 31/12/2016	Standard regionale (1,5 doc./ab.)	Scostamento	Sviluppo collezioni e periodici	Sezione ragazzi adeguata	Sezione multimediale (raccomandata)	Scaffale aperto (raccomandato)
<b>Dotazione documentaria</b>	67104	26221	40.883	si	si	si	si

	Acquisizioni annue	Standard Regionale	Scostamento
<b>Acquisizioni documentarie (100 documenti ogni 1.000 abitanti)</b>	1080	1749	-669

	Consultazione assistita (reference)	Prestito locale e interbibliotecario	Fornitura di documenti	Opac e Internet
<b>Servizi al pubblico</b>	si	si	si	si

	Prestiti 2016	Standard regionale (1,5 prestiti per abitante)	Scostamento
<b>Indice di prestito</b>	28178	26221	1957

	<b>Utenti attivi 2016</b>	<b>Standard regionale</b>	<b>Scostamento</b>
<b>Indice di impatto</b> 15 iscritti attivi (almeno un prestito nell'anno di riferimento) ogni 100 abitanti	2035	2624	-589

I parametri sopraindicati evidenziano come sede, collezioni documentarie (librarie e multimediali) e orari di apertura adeguati siano fra gli elementi indispensabili per:

- l'erogazione di un efficace servizio di pubblica lettura rivolto alle diverse principali tipologie di utenza (dai piccoli agli adulti, dai ragazzi agli anziani, dagli studenti agli utenti svantaggiati, ecc..), e quindi il conseguimento di un adeguato numero di prestiti;
- realizzare iniziative di promozione della biblioteca e della lettura, in collaborazione con le altre Istituzioni culturali presenti sul territorio;
- offrire all'utenza un accogliente luogo di aggregazione e di crescita culturale e personale.

Nel caso della biblioteca di Pavullo, a fronte di una sede non del tutto adeguata e di orari di apertura al pubblico ridotti, emerge un notevole numero di prestiti e un buon indice di fidelizzazione degli utenti e la capacità, in tempi di riduzione delle risorse finanziarie, di continuare ad incrementare il patrimonio, anche grazie a doni selezionati. In pratica la biblioteca sembra rispondere perfettamente ai bisogni dei propri utenti, tuttavia, l'indice di impatto segnala la necessità di ampliarne il numero, trasformando utenti potenziali in reali, ovvero intercettando bisogni culturali che ora non ricevono risposte. La collaborazione con il mondo del volontariato, sia associativo che del servizio civile, intende mettere a punto strategie di rilevazione dei bisogni inespressi dei cittadini nei confronti del servizio di pubblica lettura e rispondere concretamente con azioni mirate.

## **Il Sistema Bibliotecario del Frignano**

La Biblioteca di Pavullo è la **biblioteca centro sistema** del Sistema Bibliotecario del Frignano e, in qualità di sede amministrativa, garantisce una gestione corretta e funzionale dei procedimenti afferenti al Sistema Bibliotecario Intercomunale del Frignano costituito tra il Centro Provinciale di Documentazione, la Comunità Montana del Frignano, i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone, Sestola e l'Istituto d'istruzione superiore "Cavazzi-Sorbelli" di Pavullo. La gestione del Sistema è regolata da una Convenzione di durata quadriennale. Pertanto i volontari del progetto entreranno in contatto con la realtà delle biblioteche montane.

Rispetto ad altre realtà della Provincia di Modena, le biblioteche montane non possono vantare una tradizione alle spalle. Tuttavia, nell'arco degli ultimi anni, le biblioteche del Sistema si stanno sempre più orientando agli utenti, diventando luoghi più amichevoli, al fine di rispondere alle esigenze informative, culturali e di socializzazione delle loro comunità di riferimento. Il ruolo dei volontari del Servizio Civile sarà declinato soprattutto verso questa funzione. I volontari, come già accaduto negli anni precedenti, faranno da tramite tra la biblioteca e la comunità, permettendo l'attivazione di nuovi servizi (quali i punti di prestito all'esterno della biblioteca, la promozione della lettura per l'utenza svantaggiata) riducendo in tal modo la distanza tra utenti e servizi.

Il centro sistema:

- si occupa dell'aggiornamento delle attrezzature informatiche e dei relativi software delle biblioteche; coordina le acquisizioni e predispone gli ordini;
- ha la responsabilità della base dati bibliografica e delle procedure di catalogazione;
- garantisce il coordinamento, l'organizzazione amministrativa e il monitoraggio delle iniziative di promozione della lettura.

## **Patrimoni documentari**

Dal 2001 le biblioteche del Sistema Bibliotecario del Frignano, in quanto aderenti alla rete bibliografica provinciale del Centro di Documentazione, sono collegate al Servizio Bibliotecario Nazionale. I loro patrimoni sono visibili a livello nazionale e sono disponibili i servizi di catalogazione partecipata nel catalogo Indice nazionale e di prestito interbibliotecario a livello provinciale, nazionale e internazionale.

## **Attrezzature**

Tutte le biblioteche del Sistema sono collegate alla rete provinciale ed attraverso questa al Servizio Bibliotecario Nazionale, sono dotate delle strumentazioni necessarie ed offrono al pubblico almeno una postazione Internet, che, nella maggior parte dei casi, è l'unico punto di accesso gratuito presente nel territorio comunale. La quasi totalità delle biblioteche dispone del collegamento wi-fi, assolvendo quindi un compito informativo primario per le comunità.

## **Promozione della lettura e delle biblioteche**

Viene realizzata a livello di Sistema una regolare attività di promozione della lettura e dei servizi della Biblioteca, privilegiando l'utenza scolastica, anche con il coinvolgimento delle famiglie. Il Sistema svolge attività informative rivolte alla promozione del libro, della lettura, delle biblioteche attraverso l'acquisto di materiale promozionale a stampa e la realizzazione di iniziative di animazione della lettura.

Il Sistema ha organizzato diverse iniziative di promozione della lettura coordinate:

- 1) il progetto di promozione della lettura "Nati per leggere nel Frignano", in collaborazione con i pediatri e rivolto ai bambini da 0 a 6 anni del territorio del Frignano e ai loro genitori a cui aderiscono tutte le biblioteche comunali;
- 2) campionati di lettura per le scuole medie;
- 3) letture animate per i nidi e le scuole d'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado e l'utenza libera;
- 4) rassegne estive di letture e animazioni "Una montagna di storie" (giunta nel 2017 alla 10<sup>a</sup> edizione);
- 5) corsi sulla lettura espressiva ad alta voce per creare nuovi lettori volontari del progetto "Nati per Leggere nel Frignano".

## **L'Unità Operativa Cultura**

L'attività culturale del Comune si delinea come direttrice dello sviluppo e della configurazione identitaria del territorio, trasformando eventi culturali ed istituzioni operanti nell'ambito della cultura e delle arti, in veri e propri poli di attrazione di un pubblico di fruitori sempre più ampio e influente sulla qualità della vita cittadina, sulla formazione delle giovani generazioni, sullo sviluppo futuro della comunità. L'attività culturale nel territorio si apre così naturalmente ad una funzione di catalizzazione di interesse dall'esterno e ad un ruolo di rappresentatività nei confronti della realtà sovracomunale, sia in termini provinciali e regionali sia in senso lato, fornendo un baricentro di interesse che coincide con la crescente domanda di cultura proveniente dai cittadini e non più connotata nei termini ridotti e localizzati del passato ma estesa a gusti e stili variegati ed aggiornati ai nuovi linguaggi, più articolati ed esigenti. Dato l'attuale contesto di crisi economica e di forte riduzione dei budget di spesa pubblica destinati alla cultura, l'impegno delle amministrazioni pubbliche, volto da un lato alla razionalizzazione/ottimizzazione delle risorse e delle spese e dall'altro al mantenimento attivo delle strutture, servizi, attività e programmazioni tradizionalmente sostenuti ed erogati, ha oggi più che mai necessità di sviluppare forme di supporto tramite il coinvolgimento di associazioni, partner, volontari e di consolidare reti di alleanza interistituzionale con soggetti pubblici e privati.

L'attività dell'Ufficio Cultura si inquadra in questo contesto, e ricade da un lato nel quadro settoriale della organizzazione di eventi e nella gestione di spazi culturali ed espositivi, dall'altro in quello della museologia e museografia relativamente alla gestione di un castello e di un centro museale dotato di collezioni permanenti.

Le attività conseguenti sono quindi riferibili a interventi di ideazione e realizzazione di eventi, manifestazioni e mostre, di comunicazione e formazione didattica, di conservazione e tutela dei beni storici, naturalistici, etnografici ed artistici dei patrimoni pubblici in carico alle strutture gestite.

I beneficiari diretti delle attività dell'ufficio sono i cittadini, con particolare riferimento alla popolazione giovanile, e gli operatori economici del territorio in quanto le iniziative, gli eventi e le strutture permanenti costituiscono un'opportunità di richiamo di interessi e di pubblico.

## **Il Castello e il Centro museale**

Il Castello ospita un Centro museale composto da esposizioni e servizi al pubblico relativi alla collezione Naturalistica e all'esposizione delle opere di importanti artisti del territorio.

A conclusione dei lavori di restauro della rocca secentesca, che di per sé rappresenta il bene storico-architettonico più importante del territorio, il Centro museale è stato progettato e realizzato secondo i nuovi orientamenti e gli aspetti innovativi della museografia contemporanea consentendo di dotare la comunità e il territorio di un museo capace di porsi, in termini di impresa culturale, al servizio della città, del territorio, della scuola e della formazione universitaria, del turismo. Il successo del Castello e del Centro, confermato da lusinghieri dati di affluenza e da un crescente interesse del pubblico, si inquadra nel contesto del Progetto Culturale complessivo che lo sottende, alimentandolo e garantendone la sostenibilità nel tempo. Il progetto culturale trova le proprie basi strategiche nel perseguimento di quegli obiettivi capaci da un lato di definire in termini propositivi l'egemonia geografica di una struttura unica nel suo genere nel territorio, dall'altro di fare del territorio stesso il "vassoio" di una molteplice offerta di servizi di buon livello culturale e formativo in risposta alle esigenze della popolazione.

Il Castello e il Centro museale operano quindi quale patrimonio culturale di servizio e polo per le sensibilità ambientali ed artistiche, sviluppando attività, proponendo iniziative ed eventi, offrendo pacchetti didattici.

Particolare attenzione è stata attribuita alla realizzazione e alla gestione di un sistema di alleanze tematiche, nell'ambito del sistema museale e del circuito dei castelli della provincia di riferimento; territoriali, con il coinvolgimento del mondo della scuola e dell'associazionismo; delle imprese, con l'apporto di Fondazioni bancarie e operatori privati, e con il dialogo con i sistemi regionali dell'offerta culturale e turistica.

## **Gallerie Civiche**

Le Gallerie Civiche ospitano una attività espositiva che nel corso del decennio 2002/2012 ha fruttato all'istituzione ampi consensi e il riconoscimento da parte del mondo culturale provinciale di un ruolo originale e spiccato in termini di rappresentatività e quale punto di riferimento per gli artisti, gli addetti ai lavori, il pubblico interessato, i numerosi "turisti culturali" che frequentano le mostre e gli eventi collaterali. Nel corso degli anni le Gallerie Civiche hanno proseguito nella valorizzazione dell'importante contenitore quale punto di riferimento per le arti visive, sia con mostre dedicate ad artisti del territorio, sia con eventi dedicati ad artisti operanti nella provincia e nella regione, sia con iniziative dedicate ad artisti "esterni" di livello nazionale e internazionale. L'attività nelle due gallerie attive nella struttura si è andata definendo nel porre al centro delle programmazioni la pluralità dei linguaggi contemporanei, dalla pittura alla scultura alla fotografia al video all'installazione. Le attività espositive sono corredate da cataloghi esaustivi della presentazione critica delle mostre e da importanti iniziative collaterali di rilancio e di approfondimento con particolare riferimento ai tradizionali *finissage* con eventi, dibattiti e performance.

<b>ATTIVITÀ ORGANIZZATE DALLE GALLERIE CIVICHE E DAL CENTRO MUSEALE</b>	<b>ANNO DI RIFERIMENTO 2016</b>
<b>ATTIVITÀ ESPOSITIVE E CULTURALI GALLERIE CIVICHE</b>	<b>N. 3 MOSTRE</b>
	<b>TOTALE VISITATORI 1201</b>
	<b>N. MATERIALI EDITORIALI PRODOTTI: 1 CATALOGHI</b>
<b>ATTIVITÀ DEL CASTELLO E CENTRO MUSEALE</b>	<b>EVENTI REALIZZATI: N 11</b>



## C. Il contesto relativo alla situazione dei giovani

Per quanto riguarda la situazione dei giovani, appare problematico il flusso pendolare che investe la fascia 18-25 anni per motivi di studio (chi frequenta l'università è costretto a trasferirsi a Modena e a Bologna, o in altre città italiane) e più in generale dai 18 anni in su per motivi di lavoro (molti giovani lavorano nella fascia pedemontana o addirittura in pianura, trasferendosi definitivamente). Allarmante, quindi, l'abbandono del territorio da parte di una fetta dei suoi giovani, mentre per la parte che vive in questi Comuni, si sente la carenza di opportunità ricreative o per il tempo libero e anche attività lavorative nei Comuni dell'Alto Frignano, se non legate al comparto turistico.

Appare necessario creare nuove forme di impegno per i giovani del territorio che possano portare a

- una riappropriazione della propria identità e del proprio senso di appartenenza a una comunità e a un territorio che è teatro di molti mutamenti sociali, ma anche di problematiche territoriali forti;
- sviluppare aree di intervento che, oltre a rispondere a bisogni e a creare nuove offerte agli abitanti di questi Comuni, possano aprire nuovi ambiti di lavoro e/o impegno sociale e aggregativo.

Non ultimo si evidenzia come macroobiettivo generale dell'ultimo Piano di zona la:

Promozione di progetti /attività integrati, intersettoriali, che mirino alla maturazione di una coscienza civile ed all'assunzione da parte di tutti i cittadini di una responsabilità personale nei confronti della salute e del benessere sociale proprio ed altrui.

Ci pare che l'investimento dell'Ente e degli Enti a lui collegato sul servizio civile e sulla promozione della cittadinanza attiva rispondano pienamente a tale finalità.

## D. Descrizione delle sedi del progetto

### Biblioteca comunale

La biblioteca si caratterizza per una notevole dotazione documentaria che vanta oltre 80.000 unità. La raccolta è quasi completamente catalogata e comprende anche documenti multimediali. Il patrimonio è caratterizzato dai seguenti nuclei:

24.192 volumi della sezione corrente (saggistica e narrativa adulti);

11.199 volumi della sezione bambini e ragazzi (dai primi libri per i neonati allo scaffale degli adolescenti);

34.000 volumi del fondo Carnevali;

804 volumi del fondo Gianelli (comprendente volumi datati dal 1535 al 1830);

1.800 volumi e opuscoli della sezione locale su Pavullo e sul Frignano;

4.487 cd;

2261 dvd;

28 periodici in abbonamento.

La biblioteca si sviluppa su due piani del Palazzo Ducale. Nel sottotetto è allestita la sezione multimediale, che comprende cd, dvd, libri di musica e di cinema. Sono disponibili due postazioni per la visione in sede dei dvd e una postazione per l'ascolto dei cd.

I cd sono ordinati per genere (blues, classica, colonne sonore, contemporanea, etnica, jazz, leggera, lirica, new age, rock, soul, vari). Ogni genere è ordinato alfabeticamente per autore.

Nella sezione dvd sono presenti più di 2000 film divisi nelle seguenti tipologie: cinema; musica; ragazzi; tv teatro (filmati televisivi e spettacoli teatrali); video (documentari). I dvd sono ordinati alfabeticamente per titolo ad esclusione dei documentari che sono ordinati per materia, secondo la classificazione decimale

Dewey. Il sottotetto ospita anche la sezione narrativa per gli adolescenti, i fumetti e i 34.000 volumi del fondo Carnevali provenienti da una delle ultime biblioteche circolanti d'Italia.

Sulla cura del patrimonio e sulla possibilità di renderlo maggiormente fruibile, si è lavorato e si sta lavorando con i volontari del servizio civile finanziati dai bandi del 2014 e del 2015. Le sezioni CINEMA, MUSICA e RAGAZZI sono state interessate da lavori di "ricollocazione": i documenti, prima ordinati secondo la classificazione Dewey, sono ora ordinati secondo aree tematiche, identificate da etichette colorate.

I volontari hanno affiancato i bibliotecari in ogni fase dei lavori e, grazie al loro intervento, è stato possibile portare avanti le attività mantenendo la biblioteca aperta al pubblico, con minor disagio per gli utenti.

Al secondo piano del Palazzo Ducale si sviluppa il cuore dei servizi della biblioteca: le postazioni delle bibliotecarie per informazioni, ricerche, prestito, restituzione, iscrizione alla biblioteca e al servizio Internet, le 4 postazioni Internet per gli utenti, quella per il catalogo on line, gli uffici, la fotocopiatrice per il servizio di riproduzione dei documenti della biblioteca, le sale di narrativa e di saggistica, gli scaffali tematici e gli espositori con la presentazione delle ultime acquisizioni, gli audiolibri e i libri a grandi caratteri, le sale di saggistica, i magazzini (con il fondo antico, la sezione locale, il fondo Jacoli, i libri con minor circolazione), la sezione bambini e ragazzi (da 0 a 14 anni).

Negli ultimi anni, in ragione dell'incremento di frequentazione degli studenti, la biblioteca ha aumentato le postazioni per lo studio, collocando tavoli e sedie in quasi tutte le sale accessibili al pubblico.

### **L'Unità Operativa Cultura**

L'Unità Operativa Cultura gestisce le strutture culturali comunali (in modo diretto o esternalizzato), le attività culturali, i rapporti con le associazioni. Le strutture comunali culturali a gestione esternalizzata sono: il cinema-teatro, le sale prova musicali, lo spazio culturale polivalente.

Gli istituti culturali comunali gestiti in modo diretto sono: le Gallerie civiche e il Centro Museale del Castello.

L'Ufficio Cultura ha la propria sede al piano nobile di Palazzo Ducale in via Giardini 3. Nello stesso palazzo, nei sotterranei e di fronte agli uffici dell'assessorato, si trova la Galleria civica, adibita ad esposizioni temporanee.

Al Castello si trova invece il Centro museale, con le sue collezioni permanenti: la collezione naturalistica le due collezioni artistiche (arte contemporanea, tipologia: pittura, grafica, scultura).

Il complesso delle strumentazioni dell'ufficio Cultura, delle Gallerie Civiche, del Castello e Centro museale è così composto:

2 schermi multimediali

5 videoproiettori

5 televisori LCD

3 computer portatili

5 postazioni computer da tavolo

6 lettori DVD

### **E. Descrizione della offerta e della domanda di servizi analoghi nel territorio**

Nel settore delle biblioteche, nel territorio è presente la Biblioteca dell'Istituto di Istruzione Superiore Cavazzi-Sorbelli di Pavullo. Tale biblioteca scolastica è in rete con l'ente, con le biblioteche del Sistema del Frignano, del polo provinciale modenese e del Servizio Bibliotecario Nazionale. Ciò comporta l'estensione dei suoi servizi ai cittadini (oltre che agli studenti e ai docenti). Tuttavia, la vocazione specialistica della Biblioteca dell'Istituto di Istruzione Superiore Cavazzi-Sorbelli di Pavullo è mantenuta dalla tipologia del patrimonio documentario a disposizione, che permette approfondimenti settoriali nel campo della filosofia, della storia, del diritto, delle scienze e dell'informatica, evitando duplicazioni rispetto ai testi acquisiti dalle altre biblioteche del territorio montano e ampliando così l'offerta documentaria.

Nel settore museale, nel territorio di riferimento, suddiviso in dieci comuni, esistono soltanto due strutture museali permanenti, di cui una inserita in un contesto castellano; nessuna delle due ospita collezioni naturalistiche né di arte contemporanea; sono operative inoltre sporadiche programmazioni espositive d'arte contemporanea in spazi pubblici e privati. Data questa contestualità le attività dell'Ufficio Cultura connesse alle Gallerie e al Centro museale rivestono un carattere di centralità nel territorio di riferimento dove rappresentano un modello operativo inerente a un patrimonio logistico e culturale che può definirsi unico

## F. Descrizione dei risultati raggiunti con i precedenti progetti di servizio civile

Attraverso i progetti di servizio civile si sta operando rispetto alla promozione della frequentazione della **Biblioteca** presso diverse fasce della popolazione, con buoni risultati, in linea con gli obiettivi formulati dai progetti precedenti. In particolare si fa riferimento ai progetti svolti presso la sede della Biblioteca nel **progetto 2012, 2013, 2014, 2015** e nel progetto in corso.

I volontari del servizio civile inseriti hanno contribuito al miglioramento dei servizi anche attraverso le seguenti attività:

- assistenza ad Internet per ragazzi, assistenza ai ragazzi per le ricerche;
- assistenza all'utenza: ricerca documenti, ricerche su internet e su OPAC, accompagnamento nelle sale e messa a disposizione dei documenti e dei materiali;
- cura del riordino della documentazione: attività di monitoraggio documenti, cura dell'ordine dell'ambiente, ricollocazione documenti di tutte le aree della biblioteca;
- partecipazione attiva al progetto Nati per leggere (anche con un corso di formazione, cui hanno partecipato le volontarie del bando 2010, 2012, 2013 e 2015);
- programmazione e realizzazione di letture animate (circa 13 all'anno)
- funzione di affiancamento ai volontari dell'associazione *In..oltre* che operano in biblioteca
- funzione di tutoraggio a ragazzi in stage (**vedi punto 17 e obiettivi rivolti al giovane e al territorio**).
- affiancamento nell'attività di monitoraggio, raccolta e predisposizione volumi per il nuovo progetto di bookcrossing inaugurato a fine maggio 2016

Le esperienze precedenti di inserimento di volontari del servizio civile nell'ambito dell'**Ufficio Cultura** hanno dato risultati altamente positivi, consentendo di migliorare puntualmente sia la qualità sia la quantità dei servizi erogati. In particolare e pur nella variabilità delle competenze, capacità, stili personali e livelli di impegno dei volontari, è risultato evidente l'apporto che queste figure sono state in grado di fornire coadiuvando e supportando il personale dell'ufficio, ed offrendo un contributo di conoscenza e di maggiore dimestichezza con le attese di potenziali fruitori, in particolare giovani. Infatti, la giovane età dei volontari coincide naturalmente con una consapevolezza ed uno "sguardo" differenti e "competenti" circa la condizione giovanile nel suo complesso. Questo aspetto ha un rilievo notevole per un servizio culturale che voglia mantenere i contatti con l'attualità dei bisogni e delle aspettative dei suoi fruitori. La presenza dei volontari ha pertanto agevolato la formazione di un "clima" di contesto alle iniziative ed agli eventi di maggiore appeal rispetto alla popolazione giovanile, soprattutto nelle esperienze di conduzione diretta di visite guidate, letture, incontri con le scuole e con i bambini, nonché nella revisione o redazione degli apparati testuali e visivi dei materiali di riferimento.

Il servizio civile all'interno del servizio costituisce pertanto un supporto forte, reale e convinto, testimonianza di una scelta consapevole. I volontari del servizio civile si sono distinti per la creazione di un ottimo rapporto con gli utenti e gli operatori culturali, a tal punto che alcuni hanno richiesto un proseguimento anche dopo la fine del servizio che si è concretizzato ricorrendo ad altre forme di volontariato, nello specifico, in collaborazione con l'associazione di promozione sociale che supporta le attività della biblioteca comunale.

## G. Bisogni comuni delle sedi

I seguenti bisogni sono emersi negli incontri tra la coordinatrice del servizio civile, i responsabile e gli OLP delle sedi nella fase di ideazione del progetto. Si tratta di bisogni presenti in tutte le sedi, anche se in modo diversificato (come ben specificato nella tabella seguente e al punto 7.), evidenziati dagli OLP, su cui si vuole incidere tramite il presente progetto di Servizio Civile.

Bisogni	Indicatori
	n. di nuovi utenti della galleria civica
	n. visite guidate realizzate

Ampliamento e fidelizzazione degli utenti	n. di questionari di gradimento distribuiti
	n. di ingressi in biblioteca
	n. di utenti attivi e di nuovi utenti della biblioteca (divisi per fasce d'età)
	indice di fidelizzazione (n. prestiti / n. utenti attivi) degli utenti della biblioteca
	indice di frequentazione della biblioteca (n. ingressi / n. cittadini)
Miglioramento dei contenuti informativi e della promozione delle attività e iniziative culturali	creazione di standard informativi per la presentazione dei servizi e delle visite guidate
	n. di materiali prodotti sulle attività dei servizi culturali
	n. di materiali prodotti sulle iniziative organizzate
	n. di materiali distribuiti
Maggior contatto con la popolazione giovanile	n. di interventi promozionali realizzati
	n. di classi partecipanti alle attività didattiche della galleria, del castello e della biblioteca
	n. di mostre realizzate da giovani artisti (under 35)
	n. di iniziative culturali e aggregative realizzate da giovani (under 35)
	n. di utenti attivi e di nuovi utenti della biblioteca (fascia d'età giovanile)
	realizzazione di un corso di Internet per ragazzi
	attivazione di un nuovo punto di lettura della biblioteca presso Teen space
Passaggio da strategie di comunicazione e promozione delle attività tradizionali a nuove strategie digitali/o maggiormente distribuite sul territorio	realizzazione di proposte di lettura e bibliografie per adolescenti
	n. di indirizzi cartacei tradotti in indirizzi di posta elettronica
	n. di nuovi contatti creati
	n. di newsletter inviate
	n. di pagine del sito internet istituzionale create (relativamente ai servizi culturali e alla biblioteca)
	n. di pagine del sito internet istituzionale revisionate (relativamente ai servizi culturali e alla biblioteca)

## H. Destinatari e beneficiari del progetto

I destinatari del progetto sono pertanto

- gli utenti dei servizi bibliotecari e culturali. Si intendono circa 4.000 persone.
- adolescenti e giovani per cui si vorrebbe implementare i servizi, qualificandolo per quel target. Si intendono circa 1.000 persone.

Beneficiari del progetto risultano:

- le famiglie dei bambini che partecipano alle iniziative di Nati per leggere e del Prestito al Nido;
- gli Istituti scolastici e gli insegnanti dei giovani;
- i circa 10 volontari dell'associazione In..oltre;
- la comunità tutta nella promozione dell'informazione e della cultura.

### 7) Obiettivi del progetto:

#### **OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO**

Sperimentare interventi (innovativi o ad integrazione di azioni già attivate) che – grazie al contributo e all'iniziativa dei giovani in servizio civile – consentano di 'gettare ponti' tra servizi e territorio, al fine di migliorare l'incisività dei servizi, riuscendo a intercettare i bisogni degli utenti potenziali, al fine di realizzare servizi e iniziative più mirate e di aumentare i fruitori.

## OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

### Sede dell'Ufficio Cultura

BISOGNI con riferimento a quanto descritto al punto 6	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATO ATTESO
Ampliamento e fidelizzazione degli utenti	1) migliorare la promozione e garantire la visibilità dei servizi e delle iniziative tramite strategie alternative rispetto a quelle tradizionali, contenendo la spesa e gestendo direttamente le produzioni e distribuzioni dei materiali informativi e promozionali di tipo digitale oltre che cartaceo	a) redazione di materiali informativi ad hoc, attivazione di un servizio distribuzione (incremento visitatori da 3400 a 4000)
Miglioramento dei contenuti informativi e della promozione delle attività e iniziative culturali	2) sviluppare un pacchetto di offerte didattiche tematiche valorizzando le proposte espositive e le collezioni permanenti con percorsi formativi mirati al coinvolgimento delle scuole	b) realizzazione di almeno 40 visite guidate)
	3) elaborare strumenti informativi almeno bilingui (italiano/inglese) e costantemente aggiornati relativamente ai materiali di promozione delle iniziative	c) produzione di una brochure informativa promozionale unica di presentazione del servizio, delle sue strutture, patrimoni e attività
Passaggio da strategie di comunicazione e promozione delle attività tradizionali a nuove strategie digitali e/o maggiormente distribuite sul territorio	4) ampliare gli orari di apertura delle mostre in appoggio al personale dell'ufficio e coadiuvare il personale di custodia preposto negli orari già normalmente attivati, migliorando sia qualitativamente sia quantitativamente l'offerta di fruizione delle iniziative e delle mostre	d) ampliamento degli orari di apertura delle mostre nei giorni di martedì e giovedì dalle 15 alle 18 e di sabato dalle 10 alle 13 incremento di 9 ore settimanali
Maggior contatto con la popolazione giovanile	5) migliorare ed incrementare i contatti con la popolazione giovanile del territorio	e) incremento del pubblico giovanile presente alle iniziative incremento 1%

### Sede della Biblioteca Comunale

Sulla base dei progetti conclusi e di quello in corso gli obiettivi sono stati tarati in base a quanto sperimentato con i volontari; questi obiettivi si prefiggono di provare anche con i prossimi progetti ad aumentare, anche se di poco, l'accesso ai servizi bibliotecari, di proseguire il prestito decentrato già consolidato presso i Nidi e mantenere le donazioni di volumi presso la sala d'attesa dell'ambulatorio pediatrico.

BISOGNI con riferimento a quanto descritto al punto 6	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATO ATTESO
Ampliamento e fidelizzazione degli utenti	Consolidamento, ampliamento e fidelizzazione degli utenti (soprattutto età prescolare, adolescenziale e anziana e utenza svantaggiata), anche attraverso specifiche attività di promozione dei servizi bibliotecari: corsi Internet, bibliografie per lettori speciali (ipovedenti, dislessici e stranieri):	
Maggior contatto con la popolazione giovanile Miglioramento dei contenuti	1- Incrementare il numero complessivo di iscritti della Biblioteca comunale	incremento 1%

informativi e della promozione delle attività	2- Incrementare il numero di utenti e il numero di prestiti dei bambini della fascia d'età di Nati per leggere (0-5 anni)	incremento 1%
	3- Incrementare il numero di utenti e il numero di prestiti della popolazione over 60	incremento 1%
	4- Promuovere l'alfabetizzazione informatica e l'uso critico delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i ragazzi	presentazione dell'Opac ragazzi e assistenza all'uso per diverse fasce d'età
	5- Promuovere materiali e iniziative per l'utenza svantaggiata, dedicando particolare attenzione a utenti stranieri, disabili, utenti con DSA, anziani e bambini	realizzazione di bibliografie, stampa per distribuzione e pubblicazione in Internet
Passaggio da strategie di comunicazione e promozione delle attività tradizionali a nuove strategie digitali e/o maggiormente distribuite sul territorio	Dato il territorio poco agevole, si rileva la necessità di mantenere i punti di lettura/prestito decentrati per avvicinare nuovi utenti alla biblioteca	
	6- Mantenere i punti di prestito presso gli asili nido comunali (in collaborazione con il Servizio Scuola)	mantenere un giorno di prestito settimanale per almeno 3 mesi;
	7- Mantenere i punti di lettura decentrati (ambulatorio pediatrico)	Destinare almeno 100 libri ai punti di lettura decentrati
	8 – Consolidamento del progetto del bookcrossing presso l'ospedale	Tenere incrementati gli espositori con l'apporto di nuovi volumi

**Obiettivi specifici rispetto al giovane (in connessione con gli altri progetti di SCN):**

Per quanto concerne gli obiettivi relativi ai giovani si punterà a consolidare quanto si sta svolgendo con i volontari del bando in corso, riproponendo diverse iniziative di attivazione dei volontari e di coinvolgimento dei giovani del territorio.

BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI (indicatori difficilmente quantificabili numericamente)
–sviluppare aree di intervento che, oltre a rispondere a bisogni e a creare nuove offerte agli abitanti di questi Comuni, possano aprire nuovi ambiti di lavoro e/o impegno sociale e aggregativo.	1) fornire ai volontari un'occasione di conoscenza ed esperienza degli ambienti di lavoro e dei contesti operativi ove sperimentare e sviluppare i contenuti delle proprie personali attitudini e della propria formazione, consentendo loro l'acquisizione di crediti formativi spendibili per il loro futuro professionale.	Instaurarsi di relazioni significative con altri volontari e operatori dei servizi;
		Integrazione nello staff di lavoro;
		Instaurarsi di relazioni positive con i gli utenti dei servizi;
		Conoscenza delle realtà associative del territorio
	2) Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente dal punto di vista del servizio alle	Sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia;
		Compilazione di un curriculum o progetto individuale a fine percorso come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo del volontariato.

	persone;	
poca conoscenza del territorio e dei servizi da parte dei giovani	3) Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale;	Percezione del proprio senso di utilità nella comunità Conoscenza dei servizi del territorio; Numero di informazioni rese ai giovani sul servizio civile e il volontariato; Segnali di interesse e adesione all'esperienza di servizio civile nazionale e regionale;
necessità di una riappropriazione della propria identità e del proprio senso di appartenenza a una comunità	4) Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità;	Valutazione della possibilità di proseguire l'esperienza di volontariato; Almeno 2 iniziative di attivazione sul territorio per la sensibilizzazione Almeno 10 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.

**Obiettivi specifici rispetto al territorio (in connessione con gli altri progetti di SCN):**

BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI
Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.	Rendere visibile alla cittadinanza l'esperienza di servizio civile quale occasione di impegno positivo da parte dei giovani per la comunità;	Almeno 2 iniziative di attivazione sul territorio per la sensibilizzazione
		Almeno 10 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.
		Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;
Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.	Fornire occasioni di confronto e scambio tra volontari italiani e stranieri e giovani e cittadini.	Partecipazione dei volontari ad almeno 12 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);
		Affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio.

*8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

## 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

### **Fase di ideazione e preparazione del progetto**

Il progetto è stato messo a punto

- sulla base di una ricognizione dei bisogni del territorio
- e a partire dalle positive ricadute e dagli esiti dei progetti di servizio civile e servizio civile volontario precedenti.

A seguito dell'elaborazione del presente progetto si prevedono 2 incontri tra il coordinatore del servizio civile, i responsabili, gli OLP ed eventuali partners interessati per la predisposizione delle condizioni necessarie all'accoglienza a all'impiego dei volontari previsti, tramite:

- la verifica degli obiettivi e delle modalità previste per la realizzazione del progetto;
- la preparazione di visite e colloqui informativi rivolti ai candidati;
- la messa a punto delle modalità di promozione e selezione dei giovani.

Al momento dell'apertura del bando si prevede l'attuazione delle attività di promozione (vedi punto 17) e la realizzazione delle visite e dei colloqui di orientamento, in cui il volontario prenderà visione del progetto e del contesto in cui verrà realizzato.

Dopo la selezione e prima dell'inizio del servizio, l'avvio delle attività del progetto avverrà tramite il primo incontro di monitoraggio ex ante (vedi piano di monitoraggio) di tutti gli OLP con la preparazione del piano di impiego dei giovani in servizio civile. Ai volontari potrà essere richiesto un incontro formativo precedente all'avvio, in cui iniziare a conoscere meglio il Servizio Sociale e l'assistenza domiciliare.

### **Azioni e Attività previste dal progetto**

#### **Sede dell'Ufficio Cultura**

<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Mesi</b>
<b>Relativamente al volontario:</b> Conoscere il servizio e gli operatori	Accoglienza	Presentazione degli operatori	1°
		Presentazione degli uffici cultura, Sport, Tempo libero e Turismo, della Galleria e del Castello di Montecuccolo: spazi, materiali, collocazioni, tecnologie, attività	1°
		Mission dell' Ufficio cultura	1°
		Come lavorano gli operatori e in che ruolo, con che competenze	1°
		I referenti e i responsabili	1°
Conoscere il progetto	Avvio	L'utenza e i suoi bisogni	1°
		Obiettivi del progetto	1°
		Organizzazione di compiti	1°
Acquisire competenze generali	Formazione generale	Almeno 42 ore di formazione sui temi della	Dal 1° al 6° mese.



		voce 33	
Verificare la qualità e l'efficacia della formazione	Monitoraggio formazione generale	Interviste e colloqui	12 mesi
Acquisire competenze specifiche	Formazione specifica	72 ore di formazione sui temi della voce 40	1°,2°,3°
Verificare la qualità e l'efficacia della formazione	Monitoraggio formazione specifica	Colloqui	1°,2°,3°
<b>Obiettivo 1</b> Migliorare la promozione e garantire la visibilità dei servizi e delle iniziative tramite strategie alternative rispetto a quelle tradizionali	Individuazione di strategie volte a contenere l'impatto negativo della diminuzione di risorse finanziarie sull'effettiva possibilità di promozione dei servizi e delle iniziative	Coinvolgimento nella fase di discussione, brainstorming	1°,2°,3°
	Produzione e distribuzione dei materiali informativi e innovativi	Collaborazione alla produzione e distribuzione dei materiali informativi e promozionali di tipo digitale e cartaceo	4°-12°
Conversione degli attuali indirizzari per spedizioni cartacee in indirizzari di posta elettronica			
<b>Obiettivo 2</b> Sviluppare un pacchetto di offerte didattiche tematiche valorizzando le proposte espositive e le collezioni permanenti con percorsi formativi mirati al coinvolgimento delle scuole	Attivazione promozione e realizzazione di pacchetti di offerte didattiche tematiche con organizzazione di visite presso i centri museali di Palazzo Ducale e presso il Castello di Montecuccolo	Collaborazione alla realizzazione dei format per un pacchetto di offerte didattiche tematiche inerenti le proposte espositive e le collezioni permanenti	1°-5°e 10°-12°
		Promozione del pacchetto presso le scuole con presentazione dell'offerta agli insegnanti e nelle classi	
		Preparazione e realizzazione delle visite guidate presso le Gallerie di Palazzo Ducale e presso il Castello di Montecuccolo	
		Somministrazione questionari di gradimento	

<b>Obiettivo 3</b> Elaborare strumenti informativi almeno bilingui (italiano/inglese) e costantemente aggiornati relativamente ai materiali di promozione delle iniziative	Produzione di brochure e volantini	Redazione dei testi e scelta dei contenuti visivi	1°-3°
	Distribuzione del materiale promozionale sul territorio		1°-12°
	Creazione e aggiornamento periodico pagine web	Aggiornamento periodico pagine web tramite invio in bozza dei contenuti concordati al referente comunale dell'aggiornamento del sito internet istituzionale	1°-12°
<b>Obiettivo 4</b> Ampliare gli orari di apertura delle mostre in appoggio al personale dell'ufficio e coadiuvare il personale di custodia preposto negli orari già normalmente attivati, migliorando sia qualitativamente che quantitativamente l'offerta di fruizione delle iniziative delle mostre	Apertura al pubblico delle mostre in orari di apertura aggiuntivi in appoggio al personale dell'ufficio	Apertura al pubblico delle mostre in orari di apertura aggiuntivi in appoggio al personale dell'ufficio	1°-12°
	Apertura al pubblico delle mostre in orari di apertura già normalmente attivati in appoggio al personale di custodia	Apertura al pubblico delle mostre in orari di apertura già normalmente attivati in appoggio al personale di custodia	
<b>Obiettivo 5</b> Migliorare ed incrementare i contatti con la popolazione giovanile del territorio	Produzione di materiali promozionali adeguati ai giovani	Redazione di materiali testualmente e visivamente adeguati ai giovani	1°-12°
		Distribuzione mirata, sia cartacea che digitale	
	Incremento dell'apertura al pubblico delle mostre di giovani artisti(in orari di apertura aggiuntivi in appoggio al personale dell'ufficio e negli orari già normalmente attivati in appoggio al personale di custodia)	apertura al pubblico delle mostre di giovani artisti(in orari di apertura aggiuntivi in appoggio al personale dell'ufficio e negli orari già normalmente attivati in appoggio al personale di custodia)	6°-12°
	Garanzia della presenza di giovani volontari alle inaugurazioni e ai finissage delle mostre di giovani artisti e agli eventi culturali promossi dalla sede	Presenza alle inaugurazioni e ai finissage delle mostre di giovani artisti	4°-12°
Coinvolgimento della popolazione giovanile attraverso materiali specifici e/o attività laboratoriali e non proposte per questo target		4°-12°	

		Promozione e presenza agli eventi culturali promossi dalla sede con coinvolgimento dei giovani attraverso una fase di sensibilizzazione studiata ad hoc	
		Somministrazione questionari di gradimento	
Verifica dei risultati raggiunti	Monitoraggio esperienza dei volontari	Colloqui tra volontari e OLP	Dal 1° al 12°

### Sede della Biblioteca Comunale

Obiettivi	Azioni	Attività	Mesi
<b>Relativamente al volontario:</b> Conoscere il servizio e gli operatori	Accoglienza	Presentazione degli operatori	1°
		Presentazione della biblioteca: spazi, materiali, collocazioni, tecnologie, attività	1°
		Mission della biblioteca	1°
		Come lavorano gli operatori e in che ruolo, con che competenze	1°
		I referenti e i responsabili	1°
Conoscere il progetto	Avvio	L'utenza e i suoi bisogni	1°
		Obiettivi del progetto	1°
		Organizzazione di compiti	1°
Acquisire competenze generali	Formazione generale	Almeno 42 ore di formazione sui temi della voce 33	Dal 1° al 6° mese.
Verificare la qualità e l'efficacia della formazione	Monitoraggio formazione generale	Interviste e colloqui	12 mesi
Acquisire competenze specifiche	Formazione specifica	72 ore di formazione sui temi della voce 40	1°,2°,3°
Verificare la qualità e l'efficacia della formazione	Monitoraggio formazione specifica	Colloqui	1°,2°,3°
<b>Obiettivo 1</b> incrementare il numero complessivo di iscritti della biblioteca comunale	a) Cura e ordine del patrimonio	Attività di riordino e ricollocazione a scaffale dei documenti	Dal 1° al 12°
		Controllare lo stato fisico dei documenti a scaffale	

		Iter del libro	
	b) Facilitare l'accesso ai documenti	Allestire piccole esposizioni di libri su vari argomenti	Dal 2° al 12°
		Assistere gli utenti nell'uso del catalogo on line	
		Accompagnare gli utenti nella ricerca dei documenti sugli scaffali	
		Servizio di reference	Dal 3° al 12°
c) Assistenza agli utenti della sala ragazzi	Assistenza nelle attività di ricerca e di studio pomeridiano	Dal 4° al 12°	
d) Realizzare attività	Realizzazione di eventi per adulti, presentazioni di libri, letture	Dal 2° al 12°	
	Iniziative di promozione della biblioteca rivolte a cittadini stranieri		
	Iniziative di promozione della biblioteca e della lettura rivolte ad adolescenti e giovani		
e) Promuovere la biblioteca	Publicizzare le attività in vari luoghi	Dal 1° al 12°	
<b>Obiettivo 2</b> incrementare il numero di utenti e il numero dei prestiti dei bambini della fascia d'età Nati per leggere (0-5 anni)	a) Promozione della lettura	Attività di promozione della lettura per l'utenza scolastica e l'utenza libera in età prescolare	Dal 2° al 12°
	b) Ampliare il programma NPL avviato dalla biblioteca, dal Sistema bibliotecario, dall'Azienda Ausl e dai pediatri del territorio per promuovere la lettura del primo anno di vita	Inserire nel progetto nuovi partners (nidi e scuole materne attraverso punti di prestito decentrati) e nuovi luoghi (letture nei parchi pubblici)	Dal 1° al 12°
<b>Obiettivo 3</b> incrementare nuovi utenti e nuovi prestiti della popolazione over 60	a) Promozione della lettura	Realizzare letture e incontri presso i centri frequentati dagli anziani e presso la biblioteca	Dal 2° al 12°
		Collaborazione a iniziative specifiche di promozione della salute attivate dall'AUSL	

<b>Obiettivo 4</b> Promuovere l'alfabetizzazione informatica e l'uso critico delle nuove tecnologie, in particolare tra bambini e ragazzi	a) Alfabetizzazione informatica, in ragione del fatto che la biblioteca costituisce l'unico internet point (peraltro gratuito) sul territorio comunale	Assistere gli utenti nell'uso attivo della biblioteca (risorse cartacee e in rete, cataloghi, EmiLib) attraverso un'assistenza personalizzata agli utenti, con particolare attenzione a bambini, anziani, stranieri, disabili	Dal 2° al 12°
		Presentazione dell'opac ragazzi e assistenza all'uso	
		Servizio di facilitazione digitale su prenotazione	
		Corsi internet gratuiti	
<b>Obiettivo 5</b> promuovere materiali e iniziative per l'utenza svantaggiata, dedicando particolare attenzione a utenti stranieri, disabili, utenti con DSA, anziani e bambini	a) Iniziative di promozione rivolte all'utenza svantaggiata	Realizzazione di letture, incontri, partecipazione a convegni sull'intercultura, disturbi specifici d'apprendimento (DSA) ecc...	Dal 2° al 12°
		Realizzazione di bibliografie mirate per lettori speciali	
<b>Obiettivo 6</b> mantenere e potenziare i punti di prestito presso gli asili nido comunali	a) Mantenere i punti di prestito presso gli asili nido comunali (in collaborazione con il servizio scuola)	Selezionare i volumi per il prestito	
		Gestire i rapporti con le educatrici del nido e gli altri volontari	
		Realizzare le letture animate presso i nidi in particolari momenti dell'anno	
		Controllo a fini statistici degli utenti in età prescolare iscritti al nido e in biblioteca	
<b>Obiettivo 7</b> mantenere il punto di lettura decentrato presso l'ambulatorio pediatrico	a) mantenere il punto di lettura decentrato presso l'ambulatorio pediatrico	Tenere i contatti con i pediatri	Dal 1° al 12°
		Selezioni volumi per il prestito e consegna	
Verifica dei risultati raggiunti	Monitoraggio esperienza dei volontari	Colloqui tra volontari e OLP	Dal 1° al 12°
<b>Obiettivo 8</b> Mantenere il progetto del bookcrossing presso l'ospedale	Tenere incrementati gli espositori con l'apporto di nuovi volumi	Monitoraggio, raccolta e predisposizione dei libri tramite apposita etichetta	Dal 1° al 12°

## Piani di attuazione

### **Prima fase: Accoglienza, introduzione ai servizi e formazione**

Nei primi due mesi i ragazzi entreranno gradualmente in contatto con il "Progetto", gli operatori, le risorse e gli spazi. L'obiettivo è di inserire l'operatività dei mesi successivi in un contesto teorico di riferimento, sia rispetto alla *mission* del servizio civile che rispetto alla *mission* dei servizi culturali. Si intende accrescere la motivazione dei volontari superando gli stereotipi che considerano le biblioteche, i musei e le gallerie civiche luoghi polverosi, riservati allo studio o a un'élite intellettuale, estranei alle esigenze degli utenti. Per impostare il lavoro successivo su nuove fasce di pubblico e per partire da servizi culturali centrati sugli utenti (più che sulle collezioni), si procederà alla conoscenza approfondita dei servizi culturali, bibliotecari e museali.

Oltre agli incontri di formazione, la conoscenza del servizio avverrà anche attraverso la calendarizzazione di momenti di osservazione e affiancamento degli operatori culturali e dei bibliotecari impegnati in attività diverse:

- i servizi al pubblico
- gestione del patrimonio
- accoglienza delle classi
- gestione delle attività didattiche
- iniziative culturali specifiche (Nati per Leggere, inaugurazioni mostre, presentazioni di libri, conferenze).

Seguiranno riflessioni tra volontari e operatori culturali e bibliotecari finalizzate a trovare nuovi punti di vista rispetto alla comunicazione con gli utenti, i servizi erogati, etc. e a introdurre soluzioni innovative.

In questa fase si svolgerà anche la **formazione generale**.

### **Seconda fase: Attività**

Dal terzo all'undicesimo mese si realizzerà la progressiva responsabilizzazione del volontario rispetto alle iniziative in programmazione e alla attività quotidiana. Verranno quindi programmate e sperimentate le nuove attività che prevedono l'impegno diretto dei volontari. Verrà prestata particolare attenzione alla fase di pianificazione, chiarendo gli obiettivi e la loro misurabilità, affinché i volontari possano realizzare in parziale autonomia le loro attività, contando sulla supervisione e sul monitoraggio costante degli operatori.

Le singole attività avranno un'articolazione temporale differenziata. In coincidenza con la durata annuale del servizio civile, si prevedono piani di attuazione suddivisi in pacchetti di lavoro trimestrali (progettazione dell'intervento, prima realizzazione, verifica in itinere con riprogettazione mirata, conclusione e verifica finale degli interventi).

### **Terza fase: Riflessione sull'esperienza effettuata**

Durante l'ultimo mese del servizio civile i volontari, affiancati dagli operatori culturali e bibliotecari, dai formatori e dall'OLP, raccoglieranno la documentazione e i dati relativi alle attività effettuate, procedendo all'elaborazione statistica e alla redazione delle relazioni.

Al termine del servizio si svolgerà un incontro tra tutti i volontari impegnati nel progetto e gli operatori culturali e i bibliotecari, al fine di valutare collettivamente l'esperienza.

## *8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

### **Sede dell'Ufficio Cultura**

<b>Risorse umane previste</b>	<b>Attività delle risorse umane</b>
Personale retribuito:	
1 responsabile dell'Area Servizi Istituzionali	Il responsabile dell'Area Servizi Istituzionali si occuperà di redarre un piano di lavoro rispetto agli obiettivi, di coordinare tutte le attività previste e si occuperà

	della progettazione e realizzazione dei servizi.
1 istruttore direttivo Unità Operativa Cultura	Si occuperà dell'affiancamento quotidiano del volontario dell'Ufficio cultura: assegnando i compiti previsti dal piano di lavoro, seguendo e coordinandone l'esecuzione, il monitoraggio e la verifica delle attività.
1 istruttore direttivo Unità Operativa Sport e turismo	L'istruttore affiancherà i volontari impiegati nel progetto in alcune attività di promozione delle iniziative organizzate, soprattutto per quelle peculiari iniziative che comportano aspetti di contatto e di condivisione tra promozione culturale e promozione turistica del territorio, oppure tra cultura e sport.
1 collaboratore amministrativo	Il collaboratore curerà la parte amministrativa della gestione delle attività, in supporto agli istruttori direttivi, alle bibliotecarie e alla responsabile del servizio.
2 operatori dei servizi di accoglienza della Galleria Civica	Gli operatori (del nuovo servizio integrato di accoglienza, custodia, guardiana delle mostre di Palazzo Ducale e di informazione turistica) affiancheranno il volontario dell'Ufficio cultura nelle attività previste per le mostre della Galleria Civica.

### Sede della Biblioteca

Risorse umane previste	Attività delle risorse umane
Personale retribuito:	
1 responsabile dell'Area Servizi Istituzionali	Il responsabile dell'Area Servizi Istituzionali si occuperà di redarre un piano di lavoro rispetto agli obiettivi, di coordinare tutte le attività previste e si occuperà della progettazione e realizzazione dei servizi.
2 bibliotecarie	Le bibliotecarie si occuperanno di condurre le attività quotidiane previste per la realizzazione degli obiettivi della sede della Biblioteca.
2 collaboratori bibliotecari	Il collaboratore affiancherà le bibliotecarie in parte delle attività previste dagli obiettivi di cui sopra.
1 collaboratore amministrativo	Il collaboratore curerà la parte amministrativa della gestione delle attività, in supporto agli istruttori direttivi, alle bibliotecarie e alla responsabile del servizio.
Volontari:	
5 volontari dell'Associazione culturale di promozione sociale "In...oltre"	I volontari contribuiranno, con funzioni accessorie, alla realizzazione degli obiettivi previsti per la sede della biblioteca
10 lettori volontari di Nati per Leggere	I volontari contribuiranno alla realizzazione dell'obiettivo 2.
AUSL di Modena	Finanziamento locandine per la festa Nati per Leggere nonché promozione dell'importanza della lettura ad alta voce

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

#### Sede dell'Ufficio Cultura

Azioni	Attività	Ruolo dei volontari	Attività specifiche dei volontari	Mesi
	Presentazione degli operatori	Conosce gli operatori dell'Ufficio Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero	Interagisce con gli operatori	1°

Accoglienza	Presentazione dell'Ufficio Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero: spazi, tecnologie, attività	Impara ad orientarsi e a conoscere gli strumenti tecnologici	Si muove negli spazi	1°
	Mission dell'Ufficio	Conosce le finalità dell'Ufficio e del Servizio	Conoscenza storica dei materiali di archivio e dei documenti dell'Ufficio e della Galleria	1°
	Come lavorano gli operatori e in che ruolo	Conosce i ruoli e le aree di competenza degli operatori	Interagisce con gli operatori, osserva il loro lavoro	1°
	I referenti e i responsabili	Conosce le unità operative e le principali responsabilità	Conosce le divisioni dei compiti	1°
Avvio	L'utenza e i suoi bisogni	Conosce il pubblico e le sue esigenze	E' presente nell'Ufficio e nelle sale della Galleria e del Castello di Montecuccolo	1°
	Obiettivi del progetto	Conosce e condivide il progetto	Discute il progetto	1°
	Organizzazione di compiti	In base agli elementi di conoscenza acquisiti, trova una sua collocazione	Trova la propria attività da eseguire all'interno di un'organizzazione	1°
	Individuazione di strategie volte a contenere l'impatto negativo della diminuzione di risorse finanziarie sull'effettiva possibilità di promozione dei servizi e delle iniziative.	Coinvolgimento dei volontari nelle fasi di discussione, brainstorming, individuazione di strategie volte a contenere l'impatto negativo della diminuzione di risorse finanziarie sull'effettiva possibilità di promozione dei servizi e delle iniziative.		1°,2°,3°
	Produzione e distribuzione dei materiali informativi e innovativi	Collaborazione alla produzione e distribuzione dei materiali informativi e promozionali di tipo digitale e cartaceo	Lavora alla stesura di materiale grafico informativo (locandine, inviti, comunicati stampa.	4°-12°
		Conversione degli attuali indirizzi per spedizioni cartacee in indirizzi di posta elettronica	Inserisce indirizzi e-mail proseguendo nel lavoro di conversione degli indirizzi e mantenendoli aggiornati rispetto alle segnalazioni degli utenti.	1°-12°



Attivazione, realizzazione e promozione di pacchetti di offerte didattiche con organizzazione di visite presso i centri museali di Palazzo Ducale e presso il Castello di Montecuccolo.	Collaborazione alla realizzazione dei format per un pacchetto di offerte didattiche tematiche inerenti le proposte espositive e le collezioni permanenti	In relazione alle mostre temporanee si occupa della redazione delle proposte didattiche tramite produzione di schede di presentazione di itinerari e visite guidate.	1°-5° e 10°-12°
	Promozione del pacchetto presso le scuole con presentazione dell'offerta agli insegnanti e nelle classi (in collaborazione con l'OLP)	Partecipa agli incontri di presentazione frontale delle proposte agli istituti scolastici	1°-12°
		Realizza le visite calendarizzate	4°-12°
		Redige modelli di questionari di gradimento	6°-12°
		Analizza e sintetizza i risultati	6°-12°
	Preparazione e realizzazione delle visite guidate presso le Gallerie di Palazzo Ducale e il Castello di Montecuccolo		1°-12°
Somministrazione questionari di gradimento			
Produzione di brochure e volantini	Redazione dei testi e scelta dei contenuti visivi		1°-12°
Creazione e aggiornamento periodico delle pagine web	Aggiornamento periodico pagine web tramite invio in bozza dei contenuti concordati al referente comunale dell'aggiornamento del sito internet istituzionale		1°-12°
Apertura al pubblico delle mostre in orari di apertura aggiuntivi in appoggio al personale dell'ufficio	Apertura al pubblico delle mostre in orari di apertura aggiuntivi in appoggio al personale dell'ufficio	Supporta con la parziale presenza il lavoro di custodia e guardiania delle mostre occupandosi dell'accoglienza del pubblico e del monitoraggio delle visite, in collaborazione con il personale di custodia	1°-12°
			1°-12°

	Apertura al pubblico delle mostre negli orari già normalmente attivati in appoggio al personale di custodia	Apertura al pubblico delle mostre negli orari già normalmente attivati in appoggio al personale di custodia		
	Produzione di materiali promozionali adeguati ai giovani	Redazione di materiali testualmente e visivamente adeguati ai giovani e loro distribuzione mirata, sia cartacea che digitale		6°-12°
	Incremento dell'apertura al pubblico delle mostre di giovani artisti (in orari di apertura aggiuntivi in appoggio al personale dell'ufficio e negli orari già normalmente attivati in appoggio al personale di custodia)	Apertura al pubblico delle mostre di giovani artisti		4°-12°
	Garanzia della presenza di giovani volontari alle inaugurazioni e finissage delle mostre di giovani artisti	Presenza alle inaugurazioni e finissage delle mostre di giovani artisti	Supporta con la parziale presenza il lavoro di custodia e guardiania delle mostre occupandosi dell'accoglienza del pubblico e del monitoraggio delle visite, in collaborazione con il personale di custodia	1°-12°
Coinvolgimento della popolazione giovanile attraverso materiali specifici e/o attraverso attività laboratoriali e non proposte per questo target		Redazione e gestione di proposte di visite guidate alle mostre dedicate al target specifico		
Promozione e presenza agli eventi culturali promossi dalla sede con coinvolgimento dei giovani attraverso una fase di sensibilizzazione studiata ad hoc		Redazione di materiale promozionale e gestione della loro diffusione mirata all'utenza, anche mediante incontri con i gruppi informali.		

		Somministrazione questionari di gradimento	
--	--	--	--

## Sede della Biblioteca

Azioni	Attività	Ruolo dei volontari	Attività specifiche dei volontari	Mesi
Accoglienza	Presentazione degli operatori	Conosce le bibliotecarie	Interagisce con le bibliotecarie	1
	Presentazione della biblioteca: sale, collezioni, collocazioni, tecnologie, attività	Impara ad orientarsi e a conoscere gli strumenti di ricerca e di collocazione	Ricerca i documenti, si muove negli spazi	1
	Mission della biblioteca	Conosce le finalità della biblioteca	Legge i regolamenti, la carta dei servizi, la guida ai servizi, le linee guida IFLA, il codice deontologico del bibliotecario	1
	Come lavorano gli operatori e in che ruolo	Conosce i ruoli e le aree di competenza delle bibliotecarie	Interagisce con le bibliotecarie, osserva il loro lavoro	1
	I referenti e i responsabili	Conosce le unità operative e le principali responsabilità	Conosce le divisioni dei compiti	1
Avvio	L'utenza e i suoi bisogni	Conosce il pubblico e le sue esigenze	E' presente nelle sale e nei banchi informazione	1
	Obiettivi del progetto	Conosce e condivide il progetto	Discute il progetto	1
	Organizzazione di compiti	In base agli elementi di conoscenza acquisiti, trova una sua collocazione	Trova la propria attività da eseguire all'interno di un'organizzazione	1
Cura e ordine del patrimonio	Attività di riordino e ricollocazione a scaffale dei documenti	Ricollocazione libri, riviste, cd e dvd	Colloca le novità sugli scaffali novità e colloca negli scaffali i documenti che gli utenti riconsegnano	Dal 1 al 12
			Collaborazione e supporto dei volontari dell'Associazione <i>In...Oltre</i> nel dispiegamento delle mansioni quotidiane	
	Controlla lo stato fisico dei documenti a scaffale	Durante l'attività di riordino dei documenti, contestuale attività di revisione del patrimonio	Segnala ai bibliotecari i documenti rovinati	Ristampa eventuali etichette roviniate, perse, sbiadite
		Aggiusta i documenti ancora idonei per il prestito		

	Iter del libro	Collabora con le bibliotecarie all'iter del libro	Timbratura, etichettatura e copertinatura dei documenti	Dal 1 al 12
Facilitare l'accesso ai documenti	Allestire piccole esposizioni di libri su vari argomenti	Concorda argomenti e temi con le bibliotecarie	Ricerca i documenti, li espone, controlla che l'esposizione sia sempre fornita	Dal 2 al 12
	Assistere gli utenti nell'uso del catalogo on line	Presenza al banco del prestito/reference, attento a chi ha difficoltà con il catalogo on line	Affianca l'utente e spiega le modalità di ricerca	Dal 2 al 12
	Accompagna gli utenti nella ricerca dei documenti sugli scaffali	Presenza al banco del prestito/reference e nelle sale, attento a chi ha difficoltà nel reperimento dei documenti	Accompagna allo scaffale, spiega la collocazione, cerca il libro insieme all'utente	Dal 2 al 12
			Presta i documenti con il software Sebina Open Library (SOL)	
	Accoglie gli utenti, presenta la biblioteca, i suoi servizi, le attività	Attenzione soprattutto a chi arriva per la prima volta in biblioteca, a chi dimostra di non avere dimestichezza con i libri e la lettura	Occupi la postazione al punto di prestito, si rende disponibile a rispondere a domande, mostra materiali, accompagna nelle sale	Dal 3 al 12
Servizio di reference	Affiancati costantemente da una bibliotecaria dà informazioni bibliografiche, di comunità, informazioni sui prestiti e sul prestito interbibliotecario	Risponde alle domande degli utenti sulla disponibilità dei documenti. Dà informazioni sulle modalità del servizio di prestito interbibliotecario (nel caso la nostra biblioteca non possieda il documento richiesto) e compila il modulo cartaceo di richiesta.	Dal 3 al 12	
Assistenza agli utenti della sala ragazzi	Assistenza nelle attività di ricerca e di studio pomeridiano	Affiancamento nell'attività di ricerca individuale o di gruppo su un argomento richiesto da un insegnante	Ricerca i libri richiesti e altri strumenti utili quali enciclopedie, antologie ecc...	Dal 4 al 12
			Affianca i ragazzi nella ricerca in internet di siti e informazioni attendibili	
Realizzare attività	Realizzazione di: - eventi per adulti, presentazioni di	Collabora con le bibliotecarie e aiuta nella realizzazione	Allestisce gli spazi	Dal 2 al 12
			Realizza materiali di corredo all'iniziativa	

	libri, letture ... - Iniziative di promozione della biblioteca rivolte a cittadini stranieri - Iniziative di promozione della biblioteca e della lettura rivolte ad adolescenti e giovani		Documenta l'attività con foto e riprese	
Promuovere la biblioteca	Publicizzare le attività in vari luoghi	Partecipa all'ideazione dei volantini, degli avvisi	Invia la pubblicità o la porta personalmente nelle scuole, nei negozi e nei vari punti di distribuzione	Dal 1 al 12
Promozione della lettura	Attività di promozione della lettura per l'utenza scolastica e l'utenza libera in età prescolare	Collabora con le bibliotecarie e aiuta nella realizzazione	Allestisce gli spazi Realizza materiali di corredo all'iniziativa Documenta l'attività con foto o riprese Supporto nella redazione di bibliografie	Dal 2 al 12
Ampliare il programma NPL avviato dalla biblioteca, dal Sistema bibliotecario, dall'azienda Ausl e dai pediatri del territorio per promuovere la lettura dal primo anno di vita	Inserire nel progetto nuovi partners (nidi e scuole materne attraverso punti di prestito decentrati) e nuovi luoghi (letture nei parchi pubblici)	Predisporre i materiali del progetto NPL da dare ai pediatri  Collabora alla realizzazione del servizio di prestito nei nidi comunali (punti di prestito decentrati)	Consegna agli ambulatori pediatrici i libri omaggio, bibliografie, depliant, i libri donati dai bambini per lo scaffale NPL degli ambulatori pediatrici Supporto nella redazione di bibliografie Supporto logistico ai lettori volontari Eventuale partecipazione alle letture animate in qualità di lettori  Una volta alla settimana si reca nei nidi per effettuare il prestito ai bambini o raccordo con i volontari del progetto "Per mano per crescere 2017" che gestiranno il prestito	Dal 1 al 10
Promozione della	Realizzazione	Collabora con le	Supporto logistico ai lettori volontari	

lettura	<p>letture e incontri presso i centri frequentati dagli anziani e presso la biblioteca</p>	bibliotecarie e aiuta nella realizzazione	Allestisce le sale	Dal 2 al 12
	<p>Collaborazione a iniziative specifiche di promozione della salute attivate dall'AUSL</p>		<p>Realizza materiali di corredo all'iniziativa</p>	
			<p>Documenta l'attività con foto o video</p>	
Alfabetizzazione informatica, in ragione del fatto che la biblioteca costituisce l'unico internet point (peraltro gratuito) sul territorio comunale	<p>Assistere gli utenti nell'uso attivo della biblioteca (risorse cartacee e in rete, cataloghi, Medialibrary on line) attraverso un'assistenza personalizzata agli utenti con particolare attenzione a bambini, anziani, stranieri, disabili</p>	<p>Collabora con le bibliotecarie per la programmazione, l'elaborazione dei contenuti, l'organizzazione operativa e la promozione di corsi sull'uso del computer e di internet gratuit</p>	<p>Illustra le funzioni e le potenzialità di BiblioMo, il portale delle biblioteche del polo modenese</p>	
			<p>Spiega le modalità di ricerca del catalogo catalogo ragazzi</p>	
			<p>Illustra le funzioni e i contenuti della piattaforma per il prestito digitale EmiLib</p>	
	<p>In collaborazione con le bibliotecarie, redige sitografie e/o consigli utili per la navigazione da diffondere in biblioteca</p>			
Servizio di		Collabora con le	Raccoglie le prenotazioni degli utenti	

	facilitazione digitale su prenotazione	bibliotecarie per la programmazione, l'elaborazione dei contenuti, l'organizzazione operativa e la promozione di corsi sull'uso del computer e di internet gratuiti	Una volta la settimana dà assistenza personalmente agli utenti sull'uso del pc, della posta elettronica, di Internet	
	Corsi internet gratuiti	Collabora con le bibliotecarie per la programmazione, l'elaborazione dei contenuti, l'organizzazione operativa e la promozione di corsi sull'uso del computer e di internet gratuiti	Raccoglie le prenotazioni degli utenti Tiene i rapporti con i docenti Contatta i corsisti per il rilascio degli attestati	
Iniziative di promozione rivolte all'utenza svantaggiata (cittadini stranieri, disabili, persone con DSA, anziani)	Realizzazione di letture, incontri, partecipazione a convegni sull'intercultura, disturbi specifici d'apprendimento (DSA)...	Collaborazione con le bibliotecarie e aiuto nella realizzazione	Supporto logistico agli operatori	Dal 2 al 12
			Allestisce le sale	
			Realizza materiali di corredo all'iniziativa	
			Documenta l'iniziativa con foto o riprese	
Realizzazione di bibliografie mirate per lettori speciali	In collaborazione con le bibliotecarie, individua i temi di interesse, anche in concomitanza di iniziative organizzate sul territorio dall'ente o dall'associazionismo, gli strumenti bibliografici e i repertori per individuare i documenti da inserire nelle bibliografie	Redige i testi, si occupa dell'impaginazione, della grafica, della stampa	Distribuisce le bibliografie nei locali della biblioteca e in posti esterni (scuola, nidi, ambulatori, centri anziani, sedi di associazioni, museo)	
		Mantenere i punti di prestito presso gli asili nido	Selezione dei volumi per il prestito	Collabora con le bibliotecarie

comunali (in collaborazione con il servizio scuola) – Progetto “Quante storie”	Gestire i rapporti con le educatrici del nido e gli altri volontari	Gestire i rapporti con le educatrici del nido e gli altri volontari	Consegna i libri presso i nidi	Dal 1 al 12
			Effettua il prestito o si raccorda con i volontari del progetto “Per mano per crescere 2017” che gestiranno il prestito	
	Realizzazione di letture animate presso il nido in particolari momenti dell'anno	Realizzazione di letture animate presso il nido	Partecipa alla lettura come lettore volontario	
	Controllo a fini statistici degli utenti in età prescolare iscritti al nido e in biblioteca	Controllo a fini statistici degli utenti in età prescolare iscritti al nido e in biblioteca	Elaborazione statistiche	
Mantenere il punto di lettura decentrato presso l'ambulatorio pediatrico	Tenere i contatti con i pediatri	Comunicano con i referenti presso le loro sedi	Contatti frequenti con i pediatri per individuare al meglio i documenti da consegnare per la lettura nelle loro sedi	Dal 1 al 12
	Selezione volumi per il prestito e consegna	Collabora con le bibliotecarie nella selezione dei volumi per il prestito	Selezione i volumi	
			Registra i volumi con il software Sebina Next	
		Registra i volumi che la biblioteca dona all'ambulatorio		
Monitoraggio attività ed esperienza del volontario	Colloqui formali tra volontari e OLP e più informali tra volontari e bibliotecari	Valuta con gli operatori il raggiungimento degli obiettivi, le criticità, gli aggiustamenti. Fa proposte	Partecipa alle riunioni delle bibliotecarie	Dal 1 al 12

### **Attività in riferimento agli obiettivi rivolti ai giovani e al territorio**

In collegamento con quanto affrontato in occasione della formazione generale e del monitoraggio, si prevede il coinvolgimento dei volontari in Servizio Civile nella promozione del Servizio Civile Volontario sul territorio e nella sensibilizzazione dei giovani e delle altre fasce della popolazione rispetto alle problematiche sociali che interessano il territorio stesso. In tal modo si vorrebbe

- coinvolgere i giovani perché conoscano maggiormente la realtà in cui vivono e perché l'esperienza di Servizio Civile, con gli interventi attivati, possa trovare un seguito nella risposta di altri giovani,
- coinvolgere l'intera popolazione, per una maggiore condivisione delle problematiche e dei Servizi presenti sul territorio e per favorire una presa in carico di queste problematiche di tutta la comunità, in un'ottica solidale e partecipativa.



Pertanto si prevedono momenti specifici, a cura del Coordinatore e in collaborazione con alcuni responsabili, in cui “pensare la promozione” assieme ai volontari stessi; alcune delle iniziative in cui saranno probabilmente coinvolti potranno essere:

- elaborazione di articoli da inserire nei giornali locali e di pagine web per i siti Internet del territorio;
- partecipazione agli incontri previsti con le classi III e IV delle scuole del territorio, all'interno del progetto “Giovani all'arrembaggio: alla scoperta del mondo della solidarietà” (vedi punto 17) ), e con le classi V, all'interno di un'iniziativa informativa sul Servizio Civile Volontario;
- partecipazione agli Info Point sul Servizio Civile, organizzati in occasione dell'uscita dei bandi presso Informagiovani, biblioteche e luoghi frequentati dai giovani;
- partecipazione alle iniziative promosse dal Copresc di Modena;
- organizzazione di feste a tema;
- produzione di volantini, depliant o guide personalizzate.

Inoltre, per arricchire l'esperienza formativa dei volontari e non procedere sul percorso “a compartimenti stagni”, oltre che creare un certo “spirito di gruppo”, si prevede l'organizzazione sporadica di esperienze di gruppo orientate a

- conoscere gli altri settori in cui si interviene con progetti di Servizio Civile (prevedendo la conoscenza dei servizi in cui il gruppo non è inserito, ma in cui sono inseriti altri volontari e in alcuni casi la sperimentazione di qualche ora di servizio);
- costruire un quadro della realtà socio-culturale del territorio al fine di sviluppare una maggiore conoscenza dei problemi e dei bisogni del territorio, tramite visite a centri e strutture significative della zona, momenti di incontro con i responsabili dei servizi, momenti di incontro con rappresentanti delle realtà locali, appartenenti al pubblico, al privato sociale, al terzo settore;
- innescare collaborazioni tra Enti del territorio;
- conoscere altre realtà di altri territori (ad esempio, organizzando momenti di incontro a carattere provinciale con altri giovani che svolgono servizio civile, chiedendo per questo l'aiuto e il sostegno del Copresc).

In questo senso anche la formazione generale verrà realizzata per tutto il gruppo dei volontari avviati, senza distinzioni sul tipo di progetto e, se presenti, con i volontari stranieri in servizio civile regionale

- da un lato per una convergenza di tematiche in essa trattate,
- dall'altro lato per consentire un confronto tra i volontari che operano su settori diversi,
- e infine per costruire un'idea forte e comune del servizio civile sul Frignano e dei giovani che hanno fatto questa scelta.

*In riferimento ai giovani*

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Attività</b>	<b>Risorse umane</b>	<b>Ruolo e attività previste per i volontari in servizio civile</b>
1) fornire ai volontari un'occasione di conoscenza ed esperienza degli ambienti di lavoro e dei contesti operativi ove sperimentare e sviluppare i contenuti delle proprie personali attitudini e della propria formazione, consentendo loro l'acquisizione di crediti	Instaurarsi di relazioni significative con altri volontari e operatori dei servizi;	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica assieme al gruppo dei volontari italiani;
	integrazione nello staff di lavoro;	OLP e Responsabili dei Comuni;	partecipazione alle équipes di lavoro con gli operatori;

formativi spendibili per il loro futuro professionale.	instaurarsi di relazioni positive con i gli utenti dei servizi;	altro personale dell'Ente	
	sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia	partners	Sviluppo di relazioni significative con utenti e supervisione di OLP e Formatore
	Conoscenza delle realtà associative del territorio	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto; - referenti di Enti e realtà associative	Partecipazione a incontri
2) Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente dal punto di vista del servizio alle persone;	compilazione di un curriculum o progetto individuale a fine percorso come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo del volontariato.		
3) Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale;	Percezione del proprio senso di utilità nella comunità	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica assieme al gruppo dei volontari italiani;
	conoscenza dei servizi del territorio;	OLP e Responsabili dei Comuni;	partecipazione alle équipes di lavoro con gli operatori;
	numero di informazioni rese ai giovani sul servizio civile e il volontario;		
	segnali di interesse e adesione all'esperienza di servizio civile nazionale e regionale;	altro personale dell'Ente	costruzione del proprio curriculum vitae e di piste di proseguimento dell'esperienza in ambito personale e professionale;
valutazione della possibilità di proseguire l'esperienza di volontariato;			
4) Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle	realizzazione di almeno 2 iniziative di promozione e sensibilizzazione	partners	Ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative con la supervisione dell'OLP e del Formatore e la collaborazione dei

problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità	realizzazione di almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.		servizi
--	---	--	---------

*In riferimento al territorio*

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Attività</b>	<b>Risorse umane</b>	<b>Ruolo e attività previste per i volontari in servizio civile</b>
Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.	realizzazione di almeno 2 iniziative di promozione e sensibilizzazione	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	Ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative con la supervisione dell'OLP e del Formatore e la collaborazione dei servizi
	Scrittura di almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.		Scrittura di articoli;
	Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;	OLP e Responsabili dei Comuni;	Realizzazione di fotografie, ecc...
	Partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);	altro personale dell'Ente	Partecipazione agli incontri presso le classi 3, 4, 5 delle scuole superiori del territorio come previsto dal progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);
	Affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio	partners	Affiancamento di studenti aderenti al progetto Giovani all'arrembaggio negli stages di servizio presso l'Ente.
Necessità di promuovere la			Organizzazione di momenti pubblici ove presentare video e

cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.			le attività dei giovani del servizio civile
Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.		1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	Ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative con la supervisione dell'OLP e del Formatore e la collaborazione dei servizi
	Almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.		
	Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;	OLP e Responsabili dei Comuni;	
Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.	Partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);	Altro personale dell'Ente Partners	
	Affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio.		

**9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

N. posti: 3

**10) Numero posti con vitto e alloggio:**

N. posti: 0

*11) Numero posti senza vitto e alloggio:*

N. posti: 3

*12) Numero posti con solo vitto:*

N. posti: 0

*13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

monte ore annuo di 1400 ore con minimo di 15 ore a settimana

*14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5 giorni di servizio alla settimana che possono prevedere un impiego anche al sabato o nei festivi.

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello distrettuale (piano di formazione coordinato e congiunto con il Copresc di Modena)

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con il Coordinatore e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica.

Disponibilità alla partecipazione a momenti di sensibilizzazione e promozione sul territorio.

Disponibilità a partecipazione a seminari, corsi, eventi formativi sul territorio e anche in Provincia.

Disponibilità alla partecipazione a iniziative del COPRESC di Modena e della Regione Emilia Romagna.

Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.

In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Biblioteca	Pavullo nel Frignano	Pavullo nel Frignano	22730	2	Chiodi Claudia	01/03/76	CHDCLD76C4 1G393L			
2	Ufficio Cultura	Pavullo nel Frignano	Pavullo nel Frignano	22731	1	Venturelli Rita	31/03/1966	VNTRTI66C71 G393I			

## 17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le attività di promozione e sensibilizzazione si distinguono su due livelli:

una sensibilizzazione stabile, costituita da interventi e attività programmate lungo l'intero arco dell'anno e attività specifiche in occasione dell'apertura del bando.

Il Comune di Pavullo e gli Enti associati aderiscono alle attività progettate all'interno del Tavolo Tecnico sulla sensibilizzazione promosso all'interno del COPRESC e realizzate in modo coordinato e congiunto, come esplicitato all'interno del Piano Provinciale (si veda scheda di adesione al Piano dell'Ente).

### **Per quanto riguarda il primo punto, sono state intraprese e/o si intraprenderanno le seguenti attività:**

**1) Progetto di promozione e sensibilizzazione al volontariato giovanile e al servizio civile, denominato "Cantieri Giovani" ex-Giovani all'arrembaggio: alla scoperta del mondo della solidarietà**: si tratta di un intervento promosso dal Coordinamento dei Comuni del Frignano per il Servizio Civile, dal Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Modena, dal COPRESC di Modena. L'intervento prevede la realizzazione di percorsi formativi all'interno delle classi scolastiche, rivolte a tutti gli studenti di III e IV degli Istituti superiori di Pavullo e di Pievepelago, e l'effettuazione di percorsi di servizio pratico, all'interno di associazioni di volontariato e centri privati e Servizi comunali del Frignano. L'esperienza procura un credito formativo agli studenti e costituisce un importante veicolo di informazione e prima sperimentazione di interventi che i giovani potranno svolgere in futuro, scegliendo il Servizio Civile Volontario nei Comuni. Tale attività fa parte delle attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta attuata in collaborazione con il **COPRESC di Modena**.

Nel corso di questi incontri è prevista la partecipazione di volontari del Servizio Civile Nazionale

Gli stessi volontari affiancano assieme agli OLP o ad altre figure dell'Ente gli studenti che partecipano agli stages di servizio.

**TOTALE ORE: 8 ore presso le sedi scolastiche (a cui si possono aggiungere: stage di servizio di 20 ore di servizio per ogni studente che aderisce)**

2) Interventi informativi presso le classi V degli Istituti Superiori di Pavullo e Pievepelago, in cui ci si prefigge di illustrare le caratteristiche dell'esperienza di servizio civile e le opportunità presenti sul territorio (quindi non solo quelle offerte dai Comuni, ma anche dagli altri Enti), tramite anche la testimonianza di ragazzi che hanno già svolto o che stanno svolgendo il servizio civile. Tale attività fa parte delle attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta attuata in collaborazione con il **COPRESC di Modena**.

**TOTALE : 8 ore presso le sedi scolastiche**

3) Altre progettazioni in collaborazione con il COPRESC all'interno delle attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta:

#### Stage educativi: percorsi alternativi alla sospensione scolastica

Si conferma l'impegno del Copresc nel collaborare alla realizzazione di stage educativi: percorsi di volontariato alternativi alla sospensione scolastica da proporre agli studenti segnalati dal consiglio di classe che hanno ricevuto una sospensione per motivi disciplinari e da svolgere preferibilmente in orario extrascolastico. Ai ragazzi viene offerta la possibilità di assumere un ruolo attivo e responsabile nella comunità in cui vive. I contesti di volontariato (associazioni-enti) sono luoghi privilegiati in cui sperimentare attività socialmente utili e in cui i giovani possono maturare idee nuove e/o prospettive sul loro ruolo nella società.

La gestione degli stage prevede il supporto del referente del Copresc che nello specifico svolge un colloquio preliminare con professori e ragazzo ai fini motivazionali - orientativi; in seguito organizza e accompagna il ragazzo nel suo inserimento presso l'associazione/ente e nella fase finale di chiusura dello stage. Saranno attivati stage personalizzati per studenti dell'Istituto "Ipsia Corni" di Modena , degli Istituti "Marconi" e "Cavazzi" di Pavullo, e degli Istituti ITI Volta, Ipsia Ferrari ed Elsa Morante di Sassuolo.

Agli Enti/odv soci Copresc viene richiesto di: garantire la presenza di un tutor interno e scrivere una breve relazione finale sui comportamenti-atteggiamenti osservati del ragazzo.

#### Proposte di volontariato estivo (Sayes):

Si conferma l'impegno del Copresc nel collaborare alla realizzazione di percorsi di volontariato estivo: agli studenti di II, III e IV superiore viene offerta la possibilità di vivere esperienze di volontariato costruttive per la

loro crescita e seguite da un tutoraggio interno, durante i mesi estivi di giugno e luglio. E' possibile realizzare anche un eventuale incontro in classe tra i rappresentanti del mondo del volontariato e i giovani per sensibilizzare gli studenti sui temi della solidarietà e della cittadinanza attiva e per presentare associazioni aderenti al progetto. Lo studente interessato si rivolge al coordinatore di progetto territoriale che lo contatterà per un primo appuntamento presso la sede dell'associazione in cui oltre al momento conoscitivo - motivazionale sarà possibile programmare il percorso in base alla disponibilità delle parti.

La gestione degli stage prevede il supporto del referente del Copresc che nello specifico organizza e accompagna il ragazzo nel suo inserimento presso l'associazione/ente e nella fase finale di chiusura dello stage.

#### 4) Interventi di promozione sul territorio:

- Articoli sui giornali locali e i siti internet del territorio, a cura dei volontari in servizio, coadiuvati dal Coordinatore del Sistema Integrato e dai responsabili/Olp.
- Aggiornamento periodico delle pagine dedicate al servizio civile sul sito del Comune di Pavullo.
- Presenza con stand presso feste del volontariato, convegni, fiere dell'economia montana, Festival della Pace.
- Ricerca di nuove forme di promozione presso altri bacini di giovani.
- Diffusione del video sul servizio civile.

In collaborazione con il COPRESC, possono essere realizzate altre attività di sensibilizzazione a livello provinciale quali:

- feste rivolte ai giovani, coinvolgendo in particolare i volontari in SC al fine di far conoscere il SC stesso;
- partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani, realizzando stand con materiale promozionale;
- partecipazione ad assemblee scolastiche nelle scuole superiori e in assemblee universitarie, realizzando interventi informativi riguardo al SC.

**-TOTALE: 4 ore, realizzate negli incontri del gruppo dei volontari, negli eventi, e individualmente da volontari e operatori.**

#### **Per quanto riguarda le attività in occasione dell'uscita del bando:**

Campagna promozionale in collaborazione con il COPRESC (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) della provincia di Modena e con lo sportello del Centro di Servizio per il Volontariato.

L'attività di promozione dei bandi di servizio civile e di orientamento dei giovani nella presentazione delle domande di partecipazione svolta dal COPRESC consiste in:

- attività di sportello informativo;
- aggiornamento del sito web;
- diffusione informazioni attraverso la pagina facebook;
- diffusione delle informazioni attraverso i mezzi di comunicazione: comunicati stampa;
- inserzioni nei quotidiani, spot nelle radio e tv locali, ecc.;
- affissione di manifesti in luoghi pubblici;
- realizzazione di pieghevoli e volantini informativi specifici sul bando e relativa distribuzione
- presso i luoghi di aggregazione giovanile (università, scuole superiori, polisportive, locali);
- collaborazione con i servizi informativi e i centri di aggregazione giovanile.

Il Comune di Pavullo nel Frignano e gli altri Comuni collaborano attivamente alla realizzazione di queste azioni, in particolare nella distribuzione del materiale cartaceo nei diversi distretti per assicurare una capillare divulgazione dell'opportunità del SC.

Sull'attività di orientamento nella presentazione delle domande si prevede, come nei Bandi precedenti, di attivare un sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande presentate, da aggiornare settimanalmente e da trasmettere agli enti coinvolti nel Bando.

E' richiesto agli Enti-soci di favorire la distribuzione delle domande in modo da riempire tutti i posti disponibili a livello provinciale, anche sensibilizzando i giovani a presentare la propria candidatura nelle settimane precedenti la scadenza del bando e, nel caso di esubero di richieste al proprio ente, orientando i giovani verso enti del proprio territorio che hanno ricevuto meno domande.



Abbiamo sperimentato negli anni scorsi, e riproporremo nei prossimi, l'organizzazione di incontri pubblici rivolti ai ragazzi e alle ragazze dai 18 ai 29 anni e alle loro famiglie in cui vengono presentati i progetti di servizio civile per cui possono candidarsi. Gli incontri sono organizzati dal Copresc in collaborazione con gli Enti che hanno avuto progetti finanziati di Servizio Civile Nazionale e Regionale, uno per ambito distrettuale<sup>1</sup>, e prevedono la presenza di un operatore del Copresc che introduce e presenta gli aspetti generali sul Servizio Civile, il quadro normativo, il significato che assume nella comunità in cui si realizzeranno i progetti; successivamente i referenti degli Enti illustrano i progetti nelle loro caratteristiche e infine intervengono volontari o ex volontari di servizio civile che testimoniano la loro esperienza diretta.

.Inserimento nel sito Internet del Comune di Pavullo

.Incontro con referenti di Enti e associazioni che operano sul territorio per illustrare l'iniziativa, concordare la promozione del bando e diffondere un'informazione mirata e chiara a persone potenzialmente interessate;

.Realizzazione di incontri pubblici di promozione;

.Eventuale spedizione di lettere informative presso il domicilio dei giovani 18/28 anni residenti.

.Realizzazione di schede più chiare e di facile lettura rispetto al testo del progetto in cui illustrare le attività previste e il senso dell'esperienza di servizio civile, da distribuire ai ragazzi interessati

**TOTALE : 2 ORE**

**ORE COMPLESSIVE: almeno 22 ORE DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, di cui almeno 15 in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto (si veda scheda di adesione al piano provinciale del SC).**

---

1

Presso il Distretto di Pavullo, viene organizzato un maggior numero di incontri per arrivare a tutti i giovani sparsi sul territorio montano (almeno 3 incontri, cui partecipa il coordinatore del SC del distretto, un operatore del Copresc e responsabili/OLP del SC del territorio).

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

L'Ente utilizzerà i criteri della determinazione dell'Ufficio Nazionale, decreto n. 173 del 11 giugno 2009.

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

NO

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Gli Enti si doteranno di un piano di monitoraggio interno e condivideranno gli esiti di tale monitoraggio attraverso l'attuazione della condivisione coordinata e congiunta in ambito COPRESC .

**Le specifiche del percorso di accompagnamento coordinato e congiunto, per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno al progetto sono le seguenti:**

Percorso di condivisione per l'attuazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei propri progetti di servizio civile.

**Pianificazione delle attività:**

Il Co.Pr.E.S.C di Modena ha attivato un Tavolo di lavoro Provinciale per accompagnare gli Enti alla condivisione degli esiti del monitoraggio interno di ogni progetto presente sul territorio provinciale nelle sue diverse fasi.

Il Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti verrà predisposto ed attuato autonomamente dall'Ente e condiviso a livello provinciale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C.

Gli Enti aderenti, nel predisporre il proprio Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti, dovranno quindi inserire il percorso di accompagnamento in ambito Co.Pr.E.S.C.

Riguardo al monitoraggio dei progetti presentati per i Bandi 2018, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc
Avvio del progetto Primo trimestre	Prima tappa - Riunione plenaria confronto tra i diversi sistemi di monitoraggio e scambio di buone pratiche e condivisione delle modalità di realizzazione del percorso di accompagnamento - Mappatura degli enti che hanno attivato il progetto (per distretti e/o per settore) – a cura del Copresc, confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività), sulla data di avvio dei progetti e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Il Copresc raccoglie i dati relativi a n. domande, n. giovani selezionati, n. giovani avviati, rinunce/interruzioni/subentri. Sulla base dei dati raccolti il Copresc predispone una mappatura del SC in provincia.

Secondo/terzo trimestre	Seconda tappa Riconoscimento di esiti e prodotti sociali (giovane, Ente, territorio) - prefigurazione di restituzioni a livello provinciale...)	- reports in itinere (interna all'ente da condividere in ambito Copresc nel percorso di accompagnamento al monitoraggio – tavolo provinciale). Confronto sull'andamento dei progetti a metà servizio a partire dai Piani di monitoraggio interno: grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto; esperienza del giovane e sua crescita formativa; il rapporto con gli operatori/ volontari dell'Ente e con gli utenti.
Fine progetto annuale	Report finale a cura degli enti. Il report finale dovrà, coerentemente al progetto, riportare i prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità, andando a contribuire alla elaborazione in sede Copresc della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale.	Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente che contempli e distingua nettamente le due dimensioni: a) rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali; b) esperienza del giovane volontario. Indicazioni per la nuova progettazione di SC

### Il monitoraggio interno del progetto realizzato dall'Ente

Sarà impostato tramite diversi momenti e modalità su due aree di lavoro:

- 1) monitoraggio sull'andamento generale del progetto;
- 2) monitoraggio rispetto ai percorsi specifici.

1. **Il monitoraggio sull'andamento generale del progetto** sarà effettuato, a cura del coordinatore del sistema integrato,

- all'interno del gruppo degli OLP e all'interno del gruppo dei responsabili del Servizio civile dei Comuni,
- e all'interno del gruppo dei volontari del servizio civile,

contemplando la possibilità di uno o più momenti di confronto tra i due gruppi insieme.

In particolare, si prevedono **4** incontri del gruppo degli OLP e dei responsabili del servizio civile dei Comuni, così strutturati:

–il 1° incontro (monitoraggio ex ante) dei responsabili del servizio civile si terrà, qualora si ottenga l'approvazione del progetto, appena prima del bando e sarà centrato su:

- ripresa degli obiettivi, delle attività previste dal progetto e delle modalità di realizzazione, con la verifica che le premesse e le caratteristiche siano rimaste invariate;
- avvio della fase promozionale specifica per il bando e messa a punto della fase di orientamento e selezione dei giovani, sulla base dei singoli percorsi proposti;
- organizzazione di visite presso le sedi di servizio e colloqui di orientamento per i giovani con gli OLP, i responsabili e gli altri operatori, e con i volontari in servizio civile eventualmente presenti nelle sedi.

- il 2° incontro (monitoraggio ex ante) dei responsabili del servizio civile ed OLP si inizieranno a predisporre i piani di impiego individualizzati rivolti ai volontari selezionati.
- il 3° incontro avrà luogo rispettivamente al 4-5° mese dopo l'avvio del servizio e verteranno sul confronto tra quelli che erano gli obiettivi e le attività previste e l'andamento reale del progetto;
- l'ultimo incontro, di bilancio e valutazione finale (monitoraggio ex-post), si terrà al termine del servizio.

All'interno degli incontri, le modalità di monitoraggio utilizzate, andranno da un confronto libero tra gli operatori, alla compilazione di questionari centrati sugli eventuali scostamenti tra progetto e sua realizzazione, alla discussione e all'elaborazione di proposte volte alla risoluzione dei conflitti o di problematiche emerse nello svolgimento del progetto.

I dati e le riflessioni qui raccolti si potranno incrociare con quanto monitorato nei singoli percorsi.

Un altro ambito di monitoraggio riguarderà il gruppo dei volontari del servizio civile, che si incontrerà periodicamente

- sia per la formazione generale (e in alcuni casi specifica) – primi 5 mesi,
- sia per un accompagnamento formativo, il monitoraggio sull'andamento del progetto - dal sesto al dodicesimo mese.

In questi momenti si provvederà a ritagliare uno spazio ad hoc per un confronto sulle attività, le modalità di svolgimento, i percorsi formativi, le figure e le risorse previste, ecc.

Saranno inoltre trattati i seguenti temi:

**-Analisi di situazioni e tematiche connesse al servizio. Il contesto in cui si svolge l'esperienza, il senso e il ruolo del volontario all'interno dell'organizzazione.**

Si intende portare qualche contributo su alcune tematiche di interesse trasversale inerenti il servizio all'interno di un'organizzazione, come la definizione di un ruolo all'interno di un'organizzazione o di un servizio, l'assunzione di responsabilità, l'acquisizione progressiva di autonomia, la comunicazione con l'altro (utenti, volontari, ecc...), la gestione dei conflitti, le funzioni educative.

Partendo da queste tematiche si cercherà di comprendere meglio come funziona un'organizzazione, quali finalità e quali obiettivi e soprattutto a quali bisogni risponde. Ci sarà lo spazio per riflettere sulle tematiche e problematiche su cui intervengono i volontari e i servizi in cui sono inseriti, si tratterà di capire maggiormente quale posto occupano i volontari, con quale ruolo e quali finalità, per comprendere meglio la realtà in cui si vive e/o si opera.

**-Servizio Civile e Territorio. La valutazione dell'esperienza**

In questa fase finale sposteremo l'attenzione dal servizio specifico dei volontari al contesto territoriale, per costruirsi una propria rappresentazione della realtà oltre che promuovere un'attivazione personale in termini di pensiero e di azioni in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile. Ci si soffermerà anche sulle modalità possibili per promuovere l'esperienza, ma anche per sensibilizzare maggiormente chi vive sul territorio, perché i bisogni presenti siano maggiormente conosciuti da tutti e si possa attivare qualche risorsa in più.

Tramite questo lavoro la riflessione sarà orientata ad elaborare un bilancio dell'esperienza, per comprendere insieme quali cambiamenti si sono verificati, cosa i volontari hanno appreso dal servizio, quale reinvestimento si sta pensando per il futuro; inoltre si tenterà di comprendere meglio anche quali risultati si sono raggiunti nei dodici mesi di servizio, rispetto agli obiettivi iniziali, quali le ricadute del progetto e come i Comuni potrebbero eventualmente proseguire il loro investimento nel Servizio Civile Nazionale.

Al termine dell'esperienza pensa di dedicare uno spazio per un confronto tra i giovani, i responsabili e gli altri operatori e per avanzare qualche proposta per il futuro.

Gli incontri di formazione generale costituiranno anche l'occasione per svolgere una parte del monitoraggio previsto (vedi punto sulle attività di promozione e sensibilizzazione)

Si prevedono, inoltre, colloqui telefonici con i volontari a distanza di 4-6 mesi dal termine dell'esperienza di servizio civile, per un monitoraggio (ex-post) delle ricadute del progetto sui giovani.

**2. Il monitoraggio sui percorsi specifici delle singole sedi** verrà realizzato all'interno dei singoli Servizi, a cura degli OLP e dei responsabili e con il sostegno del coordinatore, tramite incontri ed equipe di lavoro e l'uso di strumenti quali questionari e griglie di rilevazione e il **“diario di bordo”**.

In particolare si intende monitorare:

- lo stato di soddisfazione e di crescita dei volontari, attraverso l'uso di questionari e del diario di bordo (strumento in cui i volontari sono invitati a scrivere le attività che svolgono e le impressioni ed emozioni provate, riflessioni elaborate, note tecniche sul funzionamento dell'attività), che mira a:

- raccogliere le percezioni del volontario sull'utilità del percorso, rispetto ai bisogni espressi ed inespressi dell'utente e del Servizio, e rispetto alla sua formazione specifica;
- sondare il senso di autoefficacia del volontario rispetto agli obiettivi del progetto, sulla base degli esiti, parziali e finali;
- sondare punti di forza e criticità incontrati dal volontario nella conduzione del progetto.
- il numero e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati dei singoli percorsi di servizio, attraverso la rilevazione di:
  - dati quantitativi: n° di utenti coinvolti nelle diverse attività, n° medio di partecipanti, n° di percorsi individualizzati attivati, n° di percorso di piccoli gruppi attivati, n° di attività realizzate, ecc.;** [vedi obiettivi specifici al punto 7)]
  - dati qualitativi: evoluzione, qualificazione dei servizi o delle attività, ...** [vedi obiettivi specifici al punto 7)]
  - il grado di soddisfacimento dell'utenza, attraverso colloqui informali** [vedi obiettivi specifici al punto 7)]
  - il grado di gradimento e di coinvolgimento di altri soggetti coinvolti, quali ad esempio le associazioni di volontariato, scuole, altro personale di riferimento, famiglie, ecc..

In particolare, si utilizzeranno strumenti per raccogliere i dati quantitativi.

Rispetto ai dati qualitativi si utilizzeranno colloqui informali con l'utente, le famiglie, gli altri operatori della sede e si indagheranno i seguenti elementi:

- quali reazioni dei destinatari alla presenza del volontario del servizio civile;
- come è stato accolto il volontario;
- aspetti relazionali: che tipo di relazione si è instaurata con gli utenti? Il volontario ha positivamente risolto situazioni conflittuali o di mediazione? Quale valore aggiunto viene percepito dall'utenza grazie alla presenza dei volontari del servizio civile?
- Il servizio reso è più conosciuto sul territorio?
- Che cosa è possibile fare per i destinatari grazie al volontario che altrimenti non riuscirebbero?
- Quali cambiamenti dalla situazione di partenza? Quali prospettive?

All'interno del diario di bordo, utilizzato tutto l'anno in alcune sedi, le dimensioni indagate periodicamente saranno:

- attività svolte;
- riflessioni del volontario sulle attività e particolari comprensioni sulle realtà e le problematiche con cui entra in contatto;
- acquisizioni di competenze, conoscenze, abilità;
- criticità incontrate o positività riscontrate ed esiti;
- osservazioni particolari.

Questo monitoraggio relativo alle sedi verrà effettuato per quanto possibile 3 volte all'anno (in alcuni casi due volte) al 3-4° mese, all'8°-9° mese e dopo il termine del servizio.

*21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

*22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non si richiedono requisiti particolari ai candidati.

L'Ente è disponibile a riservare il 25% dei posti a giovani appartenenti a fasce più svantaggiate, nella fattispecie a giovani con lievi disabilità, con problematiche sociali o in situazioni di disagio, con bassa scolarità e che hanno già presentato domanda di partecipazione negli anni precedenti, così come già effettuato nei bandi precedenti (vedi documentazione allegata).

**23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

- alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.2 dedica al progetto;
  - alle attività di formazione specifica;
  - alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 25;
  - alle attività di promozione di cui alla voce 17;
- secondo la seguente ripartizione:

<b>Voci di spesa in quota parte del personale retribuito</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
Quota parte del costo di 2 bibliotecarie, 1 collaboratore bibliotecario, 2 collaboratore amministrativo (non OLP) – affiancamento al giovane in SC nelle attività (vedi punto 8)	€ 1.500,00
Quota parte del costo dei formatori specifici (non OLP) – realizzazione della formazione specifica e accompagnamento	€ 500,00
Quota parte del costo del Coordinatore del Servizio Civile (per le parti che non riguardano l'accreditamento) – partecipazione al progetto Cantiere Giovani presso le scuole, sostegno amministrativo, supporto alla progettazione regionale, supporto alla fase di promozione, orientamento e selezione dei giovani, coordinamento dei Comuni (quota calcolata e spalmata sui progetti presentati)	€ 500,00
Quota parte del personale amministrativo (non OLP) rispetto alla gestione amministrativa del servizio civile (quota calcolata e spalmata sui progetti presentati)	€ 500,00
<b>Totale spesa</b>	<b>€ 3000,00</b>

<b>Voci di spesa formazione specifica</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
Predisposizione di materiale didattico e dispense, uso del computer e accesso a internet, lavagna a fogli mobili, proiettore, cancelleria	€ 200,00
Uso di automezzi per partecipazione ad eventi formativi presenti sul territorio e presso il Comune di Modena	€ 400,00
<b>Totale spesa</b>	<b>€ 600,00</b>

<b>Voci di spesa risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
Utilizzo automezzo per spostamenti di servizio	€ 500,00
Materiali di consumo per attività	€ 900,00
Utilizzo computer, collegamenti a Internet, schede cartacee	€ 100,00
Acquisto documenti per attività di comunicazione e di promozione	€ 1.500,00
Materiali per allestimento letture animate, laboratori, visite guidate	€ 300,00
<b>Totale spesa</b>	<b>€ 3.300,00</b>

<b>Voci di spesa promozione del progetto (come da voce 18)</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
Stampa pieghevoli, spedizione lettere, materiali per progetti di sensibilizzazione	€ 800,00
Utilizzo di autovetture per gli spostamenti	€ 200,00
Utilizzo di materiale didattico e di consumo per la promozione	€ 200,00
<b>Totale spesa</b>	<b>€ 1.200,00</b>

**TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: € 8100,00**

**24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

**Enti no profit**

**Copresc di Modena**

L'Ente ha aderito al protocollo di intesa con il Copresc di Modena per l'organizzazione in modo coordinato e congiunto di attività riguardanti la formazione degli OLP, la sensibilizzazione, la promozione del Servizio Civile e il monitoraggio interno.

**Associazione Servizi Volontariato Modena, ente gestore del Centro Servizi Volontariato.**

-Collaborazione nella conduzione del progetto *Giovani all'arrembaggio* (vedi punto 17)

Le **scuole** di ogni ordine e grado (dai nidi alle scuole superiori) che partecipano ai progetti di promozione della lettura organizzati dalle biblioteche e alle attività didattiche del centro museale e della galleria civica.

Il **Sistema Bibliotecario del Frignano** gestisce in modo cooperativo i servizi bibliotecari, avvalendosi del personale e dell'organizzazione della biblioteca centro sistema dell'Ente e assicurando il più elevato grado di qualità ed efficacia.

Partecipano come promotori e partner del progetto **“Nati per Leggere nel Frignano”**:

- la Biblioteca Comunale “Giovanni Santini” di Pavullo;
- il Sistema Bibliotecario del Frignano;
- l'Azienda AUSL di Modena;
- Pediatria di gruppo “C'era una volta”;

Il Sistema Bibliotecario del Frignano aderisce tramite le sue biblioteche comunali che offrono spazi e patrimoni adeguati per i bambini in età prescolare, acquistano i libri che i pediatri donano ai bambini durante le visite dei bilanci di salute, organizzano specifiche attività di promozione della lettura, offrono consigli ai genitori, elaborano bibliografie, acquistano e distribuiscono materiali informativi del progetto; L'Unione di Comuni del Frignano partecipa gli acquisti dei materiali informativi e finanzia le attività svolte da esperti.

**L'Azienda AUSL di Modena** aderisce:

- attraverso i pediatri di comunità degli ambulatori dell'Alto Frignano che promuovono l'importanza della lettura ad alta voce attraverso il dono dei libri ai bambini e distribuendo i materiali informativi del progetto,
- mettendo a disposizione la sala d'attesa dell'ambulatorio delle vaccinazioni per le letture dei lettori volontari,
- partecipando alle spese relative all'acquisto dei materiali informativi,
- promuovendo i corretti stili di vita all'interno delle iniziative organizzate dalla biblioteca comunale di Pavullo.

**La Pediatria di gruppo “C'era una volta”**, con i pediatri di famiglia, promuove l'importanza della lettura ad alta voce attraverso il dono dei libri ai bambini e distribuendo i materiali informativi del progetto.

**I Nidi comunali di Pavullo:**

- ospitano un punto di prestito decentrato della biblioteca comunale gestito in collaborazione con i volontari del servizio civile, le bibliotecarie, le educatrici, la pedagoga,
- partecipano ai progetti di promozione della lettura organizzati dalla biblioteca comunale.

L'**Associazione** di promozione sociale **In...oltre** collabora con la biblioteca nel supporto promozionale alle iniziative e nelle operazioni di riordino e valorizzazione dei documenti.

Le **Macchine Celibi** per il servizio di custodia, apertura e servizio alle mostre di Palazzo Ducale.

*25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

**Sede dell'Ufficio Cultura**

Attività previste	Risorse tecniche e strumentali previste
<b>Attività relative agli obiettivi 1, 2, 3, 4, 5</b>	-locali dell'Ufficio Cultura, delle Gallerie civiche, del Centro Museale del Castello; -1 postazione informatica dedicata per il volontario relativi software; -1 stampante; -1 fotocopiatrice; -cancelleria;

	<p>–materiali di consumo per laboratori e attività didattiche: cartelloni, carte, pennarelli, schede e materiale cartaceo, ecc...;</p> <p>–la totalità delle collezioni permanenti del Centro museale (1 collezione naturalistica e 2 collezioni artistiche (arte contemporanea, tipologia: pittura, grafica, scultura)</p> <p>–strumentazioni del Castello e Centro museale (2 schermi multimediali, 1 televisore LCD, 1 lettore DVD, 1 postazione computer da tavolo)</p> <p>–strumentazioni delle Gallerie Civiche (5 videoproiettori, 4 televisori LCD, 3 computer portatili, 4 postazioni computer da tavolo, 5 lettori DVD, 1 miniletto DVD)</p>
--	--

### Sede della Biblioteca Comunale

Le risorse utilizzate nei progetti in corso e implementate (patrimonio librario, libri per diverse fasce d'età, ...) nel corso di questo periodo rimangono quelle necessarie e indispensabili per lo svolgimento del progetto in presentazione

Attività previste	Risorse tecniche e strumentali previste
Attività relative agli obiettivi 1, 2, 3, 4, 5 e 6:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• locali della biblioteca;</li> <li>• 1 postazione informatica dedicata per ogni volontario;</li> <li>• 1 stampante;</li> <li>• la totalità del patrimonio librario;</li> <li>• la totalità dei quotidiani e riviste acquistati;</li> <li>• 1 fotocopiatrice;</li> <li>• cancelleria;</li> <li>• 1 postazione Internet per i corsi di Internet;</li> <li>• spazio per bambini: sedie, tavolini, cuscini, giocattoli morbidi, libri morbidi, tappeti;</li> <li>• bibliografie;</li> <li>• programma informatico per la gestione dei servizi;</li> <li>• audiolibri e libri a caratteri grandi;</li> <li>• tavolini e sedi per gruppi di studio;</li> <li>• totalità del patrimonio di libri per bambini;</li> <li>• libri acquistati a seguito della promozione per target dedicati;</li> <li>• libri dono al Centro sociale (dalle donazioni e dallo scarto)</li> <li>• materiali di consumo per letture animate: costumi, trucchi, cartelloni, carte, pennarelli, addobbi, schede e materiale cartaceo, ecc...;</li> </ul>
Attività relative agli obiettivi 6 e 7 :	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 autovettura di servizio;</li> <li>• libri dedicati e acquistati <i>ad hoc</i>;</li> <li>• scatoloni e contenitori;</li> <li>• materiali di consumo;</li> <li>• cancelleria;</li> <li>• 1 postazione informatica dedicata per ogni volontario;</li> <li>• 2 stampanti;</li> <li>• 1 macchina fotografica digitale;</li> <li>• bibliografie tematiche</li> </ul>
Formazione generale e specifica	<p>–1 sede specifica presso l'Ente (Spazio Evasione, via Ricchi 2);</p> <p>–sale comunali presso i diversi Comuni;</p> <p>–4 proiettori, 4 schermi, 4 pc, 4 stampanti;</p> <p>–dispense per la formazione;</p> <p>–libri, riviste e leggi;</p> <p>–cancelleria;</p> <p>–1 lavagna a fogli mobili;</p>

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:



Al momento nessuno

### *27) Eventuali tirocini riconosciuti :*

Al momento non possediamo accordi che regolano automaticamente il riconoscimento del Servizio civile nazionale come tirocinio presso le Università, anche se alcuni volontari che hanno svolto in passato il servizio civile presso l'Ente hanno visto riconosciuta l'esperienza dalle rispettive facoltà universitarie.

### *28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I contenuti del progetto, le modalità di realizzazione e il percorso formativo seguito saranno spendibili nell'ambito del curriculum professionale, soprattutto presso altre pubbliche amministrazioni.

In particolare, al termine del servizio civile volontario, se prestato positivamente, l'Ente potrà certificare le seguenti competenze acquisite:

- Esperienza e competenze su dinamiche relazionali, interpersonali e gestione di conflittualità o criticità di rapporto;
- esperienza di progettazione ed attuazione di interventi di socializzazione;
- esperienza di tecniche di animazione e di aggregazione di gruppo.

L'Ente verificherà la possibilità di riconoscere crediti formativi di concerto con le Università.

Alla fine del periodo, qualora richiesto, sarà rilasciata al volontario una dichiarazione attestante l'attività svolta, il grado di realizzazione degli obiettivi e l'impegno di partecipazione ai momenti formativi.

## **Formazione generale dei volontari**

### *29) Sede di realizzazione:*

Il corso di formazione generale si terrà presso le sedi proprie dell'Ente:

.Spazio Evasione – Comune di Pavullo nel Frignano, via Ricchi 2 Pavullo

.Comune di Pavullo nel Frignano piazza Montecuccoli, 1 Pavullo

.sedi accreditate di servizio

Inoltre si potranno svolgere incontri presso:

- Parco storico di Montesole, comune di Marzabotto (BO)
- Centro Unificato Provinciale di Protezione civile, via Pomposiana 325, Marzaglia di Modena
- Casa del Volontariato di Pavullo, via Matteotti 5 a Pavullo (MO)
- altre realtà significative del territorio.

### *30) Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata concordata all'interno del Tavolo della Formazione del COPRESC di Modena per la realizzazione della formazione coordinata e congiunta.

La formazione sarà realizzata con tutto il gruppo dei volontari in servizio civile (nazionale e regionale) presso le sedi dell'Ente e degli Enti coprogettanti, anche se afferenti a progetti diversi. Ad essi si aggiungeranno gli eventuali volontari della sede, sita nel territorio Pavullese, del Laboratorio all'opera, sede dell'Ente di servizio civile Cooperativa sociale Nazareno.

Questo per consentire ai giovani uno scambio costruttivo delle esperienze e una conoscenza più ampia della realtà territoriale e dei suoi bisogni.

La formazione prevede:

- incontri del gruppo dei volontari in servizio a carattere settimanale e bisettimanale nei primi sei mesi;
- colloqui personali con il formatore;
- scambio di materiale attraverso la posta elettronica.

Aderendo al Piano Provinciale, la formazione avrà un carattere coordinato e congiunto, pertanto sarà possibile partecipare a momenti formativi organizzati ad hoc in ambito COPRESC per le classi di formazione

distrettuali, quali ad esempio la visita presso il Centro Provinciale di Protezione Civile a Marzaglia (MO), visita al Parco storico di Montesole, ecc..

Gli incontri saranno strutturati secondo diverse fasi di lavoro, come meglio specificato al punto 33).

### ***Pianificazione delle attività coordinate e congiunte:***

Obiettivo principale della formazione generale per il Copresc di Modena è accompagnare i giovani a dare senso al Servizio Civile attraverso la rielaborazione della propria esperienza e aiutarli a connettere il servizio svolto ai valori che sono alla base del Servizio Civile.

Per favorire questo accompagnamento formativo è necessario che chi costruisce e realizza il percorso formativo abbia una buona conoscenza dei progetti, delle sedi e delle loro problematiche e che abbia una costante relazione con i responsabili degli enti, i tutor, gli operatori locali di progetto, favorendo la connessione dei percorsi formativi con l'esperienza vissuta dai giovani nei progetti.

Pertanto il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli Enti promuovendo la costruzione di attività coordinate e congiunte di formazione a favore dei giovani in servizio civile, purché vi sia partecipazione con continuità da parte di ogni Ente alla progettazione e realizzazione di tali attività.

Ad ogni Ente è richiesto:

- di rendere disponibili esperienze e competenze dei propri formatori accreditati al fine di strutturare il percorso formativo a livello distrettuale;
- nel caso non sia presente un formatore accreditato l'ente si impegna a partecipare con un proprio referente della formazione (possibilmente una figura con competenze formative che possa poi essere accreditata in futuro come formatore) al gruppo di lavoro per contribuire alla costruzione del sistema di formazione, alla definizione del percorso formativo e alla sua verifica;
- di partecipare annualmente alla definizione di un sistema di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile definita insieme al Copresc di Modena nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste nella determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale, relativa alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.

La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della "mappa della formazione" che prevede la suddivisione delle aule dei giovani per i bandi 2017 secondo i seguenti criteri:

- suddivisione delle aule di formazione su base distrettuale;
- aule di max 20 giovani in SC, 25 in caso di contemporaneità tra progetti di SCN e progetti di SCR (classi miste);
- le classi di formazione saranno composte, nei limiti del possibile e della concreta fattibilità, in base al criterio territoriale ed eventualmente connessioni tra progetti della stessa area vocazionale;
- ciascun Ente socio che partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta mette a disposizione il proprio Formatore accreditato per la gestione di alcuni moduli oppure in assenza di esso un referente della formazione in conformità con quanto indicato nella scheda d'adesione annuale al Piano provinciale;
- progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o referenti della formazione indicati da tutti gli enti del distretto con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;
- individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe;

I formatori accreditati e i referenti incaricati per la formazione generale del Copresc avranno i seguenti compiti principali:

- condurranno i moduli di formazione generale in base alla suddivisione dei moduli stessi concordata in sede di Tavolo dei Formatori accreditati e dei referenti della formazione;
- si coordineranno tra loro per definire la durata della formazione, lo svolgimento dei moduli e per armonizzare il percorso formativo su tutte le classi di formazione previste;
- concorderanno con la Segreteria del Copresc in sede di tavolo provinciale le date, la partecipazione di esperti e le uscite esterne

Le fasi del piano della Formazione Generale coordinata e congiunta del Copresc assieme agli Enti è costituito dalla programmazione, condivisione degli strumenti didattici e della scelta di esperti e uscite di approfondimento, monitoraggio finale dei percorsi,

Attraverso il Tavolo di lavoro provinciale il Copresc promuove il confronto tra gli Enti rispetto all'organizzazione dei diversi percorsi formativi a livello distrettuale, alla loro attuazione e verifica. I percorsi

verranno costantemente monitorati dalla segreteria del Copresc di Modena in accordo con i referenti degli Enti e con i formatori.

Riguardo alle attività formative rivolte ai giovani per i Bandi 2018, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc: FORMAZIONE GENERALE 2018
Luglio 2017	Incontro del tavolo provinciale per definire le aule di formazione sulla base dei progetti finanziati nei diversi distretti e confronto sull'avvio degli stessi. Condivisione, programmazione iniziale e definizione della mappa della formazione: suddivisione delle aule su base distrettuale, composizione delle classi in base al criterio territoriale o eventualmente su base vocazionale, individuazione formatori, esperti, definizione del calendario formativo (durata percorso formativo, sedi, moduli, strumenti, uscite esterne);
Primavera 2018	Verifica finale dei corsi di formazione rivolta ai giovani a conclusione dei percorsi: attraverso la restituzione e la condivisione di una relazione finale sul percorso di formazione coordinata e congiunta predisposta a livello distrettuale dagli enti di SC del territorio di riferimento.

*31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

*32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'orientamento metodologico di fondo prevede l'utilizzo di una pluralità di tecniche (all'interno delle due metodologie previste dalle Linee Guida della lezione frontale e delle metodologie non formali), tutte caratterizzate dal riferimento comune al **lavoro in gruppo** il quale lavorerà, a seconda dei temi e delle situazioni, in rapporto a

- contributi teorici** ossia a lezioni che potranno -a seconda degli obiettivi specifici dei vari moduli- assumere la forma di lezioni frontali, lezioni attive, lezioni per l'elaborazione;
- simulazioni, role-playing e analisi di casi di lavoro** presentati dai formatori o dai partecipanti. Si tratta in questo caso di incontri nei quali sarà più facile valorizzare come fonte d'apprendimento l'esperienza che i partecipanti andranno via via maturando nei servizi in cui verranno impegnati.

Inoltre i partecipanti potranno effettuare **colloqui periodici** con i formatori, per approfondire con ognuno di essi aspetti più personali connessi vuoi all'evoluzione del gruppo di formazione vuoi a questioni e prospettive particolari attraverso le quali vengono guardati i temi affrontati negli incontri di gruppo.

*33) Contenuti della formazione:*

Si pensa ad un percorso formativo che possa aiutare i volontari a far emergere le proprie domande di senso, fornire strumenti per conoscere meglio il proprio servizio ed esercitare meglio la propria funzione, fornire stimoli che possano far riflettere sulle finalità che il servizio civile persegue a carattere nazionale e **regionale** e ciò che si vuole costruire anche tramite il loro apporto, per poter sostenere ed accompagnare i volontari in tutti gli aspetti dell'esperienza. Pertanto gli obiettivi della formazione svolta partono

- dallo stare vicini all'esperienza dei volontari prendendo distanza (anche fisicamente) dal loro servizio, provando a costruire e comunicare un pensiero su quello che si fa, per aiutare ad apprendere dall'esperienza
- e dal creare un'identità di gruppo tra i volontari (**giovani** del territorio che hanno compiuto la medesima scelta),

–per sviluppare un’attenzione particolare ai bisogni del territorio, coltivando un atteggiamento responsabile e propositivo rispetto ai problemi e alla vita della propria comunità.

Il percorso intende fornire un’occasione ai giovani del SCN di avere uno spazio/tempo dedicato in cui non solo formarsi su tematiche specifiche, ma confrontarsi sull’andamento del percorso, analizzare i problemi o i conflitti, pensare soluzioni e alternative, elaborare comprensioni, poter fare un bilancio dell’esperienza e avere occasioni per costruire insieme idee o iniziative, che vadano oltre l’esperienza che stanno facendo.

Il percorso si articola in tre fasi di lavoro, all’interno delle quali si intende approfondire le seguenti tematiche:

### **1. fase (12 ore – primo mese e mezzo di servizio): L’ingresso in servizio**

La prima fase sarà caratterizzata dalla formazione e dell’individuazione di **un’identità di gruppo** e dall’approfondimento, secondo quanto indicato dalle *Linee Guida sulla formazione generale*:

–delle novità derivanti **dall’inizio del servizio**, i cambiamenti e la rottura con la vita precedente e l’impatto con una nuova realtà (la relazione con i destinatari del servizio, l’inserimento in un’organizzazione, il lavoro sociale, la scoperta di particolari problematiche, il rapporto con altri operatori e volontari, ...). Si rifletterà su questi elementi, valorizzando gli aspetti positivi, senza slegarli dalla quotidianità e dalla complessità delle situazioni e tentando di ridimensionare gli aspetti negativi, elaborando qualche strategia utile per affrontare i momenti più critici;

–**dei diritti e doveri del volontario in servizio civile e della normativa di riferimento** relativa all’avvio in servizio e alla disciplina dei rapporti tra Ente e volontario; in questa fase si costruirà assieme ai volontari il ruolo del volontario in servizio civile sulla base alla normativa vigente e a quanto pensato dall’Ente nei percorsi presso le sedi. Costituirà anche la parte introduttiva al tema del **lavoro per progetti**.

–**delle finalità, delle attività, dell’organizzazione dell’Ente** (tema ripreso anche nella formazione specifica): in questa fase verrà presentato L’Ente presso cui i volontari svolgono i servizi, finalità, organizzazione. Si programmerà una visita ai diversi servizi comunali, alla cooperativa sociale L’Arcobaleno, nella sua sede del Laboratorio all’opera, e si programmerà la partecipazione al Consiglio Comunale, sia come esperienza formativa, sia come modalità di entrare dentro le dinamiche della partecipazione attiva.

–di alcuni elementi base sulle organizzazioni, il **lavoro di gruppo** (su cui si tornerà nella seconda fase) e le sue dinamiche.

### **2. fase (30 ore – dalla fine del secondo mese al quinto mese di servizio)**

Nella seconda fase si entrerà nel merito delle tematiche relative al “civile”, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.. In particolare si tratterà:

–**la storia del servizio civile, dall’obiezione di coscienza ad oggi**: dalle vicende storiche al presente; riflessioni sul tema dell’obiezione di coscienza e sua attualizzazione; analisi di testimonianze e possibilità di incontrare ex-obiettori di coscienza del territorio, sia della fase “illegale” sia della fase successiva; analisi del pensiero di Aldo Capitini e don Lorenzo Dilani; visione del film Non uccidere e riflessioni sul tema del rispetto della vita; le vicende dell’obiezione di coscienza negli anni ’80 e ’90 e sull’apporto che tali esperienze hanno fornito all’Italia e al territorio del Frignano.

–**la normativa di riferimento per la regolazione e la gestione del SCN**: dalla Legge 64/2001 ai dieci anni di servizio civile con il progetto di riforma della Legge; analisi e discussione delle finalità dell’Art.1 della Legge 64/2001 e confronto con le esperienze concrete dei volontari; approfondimento sull’etica del servizio (e le Carte che ne esprimono i valori, la Carte etica del SCN e la Carta etica del SCR); analisi della Legge Regionale 20/2003 e confronto con le esperienze di servizio civile regionale; esame degli Enti all’interno dei quali svolgere servizio civile e delle loro finalità, l’accreditamento e la progettazione nelle loro diverse fasi.

–**la Costituzione Italiana e la difesa della Patria, ART.2,3,11, 52, sentenze della corte costituzionale, dichiarazione dei diritti dell’uomo, il significato della difesa**: cenni storici su come nasce la costituzione italiana e il riferimento alla dichiarazione universale dei diritti dell’uomo; lavoro di approfondimento sui diritti e sul rispetto degli stessi nei progetti di servizio civile (l’inclusione sociale, l’integrazione, l’uguaglianza di tutti i cittadini nel rispetto dei diritti e dei doveri); l’incontro dei giovani con le istituzioni e il rapporto con i diritti e i doveri;analisi dei concetti di “difesa” e di “patria”, e dell’espressione “difesa della patria”, che cosa significa per i giovani, come è cambiato questo concetto negli anni e che cosa è oggi la difesa della patria; gli articoli della costituzione e le sentenze della corte costituzione sul tema della difesa della patria.

–**La difesa non armata e non violenta:** esempi storici di difesa popolare non armata e nonviolenta, i suoi significati, gli assunti teorici, l'allenamento nonviolento, cenni ai grandi teorici della nonviolenza, Gandhi, Galtung, Capitini, Sharp, Danilo Dolci, ecc.; incontro con l'associazione Rocca di Pace che sul territorio si occupa di progetti di educazione alla pace; percorsi di approfondimento dedicati alle forme attualizzate di DPN, quali la partecipazione civile, l'informazione responsabile, l'educazione alla legalità, il consumo critico, il rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile, la solidarietà sociale, la cooperazione internazionale, l'educazione alla legalità e alla lotta contro la criminalità organizzata e le mafie, la sicurezza a livello macro e nel piccolo nelle organizzazioni in cui si opera (e sicurezza sul lavoro).

–**La comunicazione interpersonale e la gestione nonviolenta dei conflitti:** cenni sulla comunicazione e in particolare la comunicazione nonviolenta; cenni sulla teoria dei conflitti e di modalità di gestione; esercitazione di gestione nonviolenta dei conflitti; esperienze tratte dal servizio sulla gestione dei conflitti attraverso la promozione umana e delle Life Skills, la gestione dei gruppi, il saper lavorare in equipe, ecc. La definizione del ruolo del volontario in servizio civile rispetto al tema della gestione nonviolenta dei conflitti e l'educazione alla pace; ogni percorso di servizio civile si contraddistingue come esercizio di educazione alla pace. Confronto tra volontari sulle modalità di promuovere la pace nelle azioni quotidiane

–**La solidarietà, le forme di cittadinanza attiva e responsabile, l'educazione civica:** che cos'è la cittadinanza attiva, la mappa delle cause dell'esclusione sociale, solidarietà e giustizia, i problemi del mio territorio, dal micro al macro; incontro con i referenti della Prima Banca del Tempo del Cimone, con il gruppo G.A.S. Frignano locale e altri soggetti attivi sul territorio.

–**La rappresentanza dei volontari del servizio civile:** come è organizzata la rappresentanza del servizio civile nazionale e regionale, perchè partecipare e come, il ruolo politico del SC. Incontro con un rappresentante

–**La protezione civile:** analisi del sistema di protezione civile; rispondere alle emergenze significa anche prevenire; un territorio e una natura fragile nelle mani dell'uomo; rispetto dell'ambiente e giustizia; visita alla sede provinciale della Protezione Civile di Marmaglia; il contatto tra servizio civile e protezione civile; incontro con i referenti del territorio del gruppo comunale di protezione civile e possibilità di partecipazione a un campo sperimentale di addestramento.

–**Il terzo Settore, il volontariato e i rapporti con il Servizio Civile Nazionale:** che cos'è il volontariato, l'associazionismo, il terzo settore, la mappa delle associazioni del territorio, chi sono e a quali problemi rispondono. Il dopo SC e la partecipazione attiva; incontro con i referenti delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, visita alla Casa del Volontariato, incontro con l'AVIS in occasione della settimana di donazione del sangue, incontro con i referenti del Centro servizi per il Volontariato – sportello del Frignano.

Si avrà cura di verificare la possibilità di dedicare un modulo **all'educazione interculturale** e alla mondialità. Si organizzerà un momento formativo ad hoc su tematiche di cooperazione internazionale (coinvolgendo in questo caso anche alcune associazioni del territorio che si occupano di cooperazione e di educazione alla pace).

Sono previsti anche colloqui individuali dedicati all'approfondimento del percorso specifico del volontario, analizzando sia le mansioni svolte, che i sentimenti vissuti, le difficoltà, le acquisizioni, i rapporti con i destinatari del servizio e gli altri operatori, le questioni più tecniche.

**34) Durata:**

Il progetto prevede un percorso formativo generale di almeno **42 ore**, da svolgersi entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto (si veda Circolare sulle Linee Guida della Formazione Generale)

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 35) Sede di realizzazione:

Gli incontri di formazione specifica verranno realizzati presso le sedi di attuazione del progetto e presso i locali del Comune di Pavullo nel Frignano.

### 36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente. In funzione dell'unitarietà del progetto e al fine di offrire una concreta opportunità formativa ai volontari, tutta la formazione specifica sarà rivolta al gruppo di tutti i volontari, da realizzarsi presso l'Ente.

### 37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- Claudia Chiodi, nata a Pavullo nel Frignano il 01/03/1976, residente a Pavullo nel Frignano in via Bibone 12.
- Rita Venturelli, nato a Pavullo nel Frignano il 31/03/1966, residente a Pavullo nel Frignano in Via G. Boccaccio, 101.
- Rita Barbari, nata a Pavullo nel Frignano (MO) il 02/02/1970 e residente a Pavullo nel Frignano (MO), via Bellini 12

### 38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- Claudia Chiodi, Laurea in Conservazione dei beni culturali, formazione specifica di biblioteconomia e bibliografia, bibliotecaria dell'Ente, esperienza pluriennale nella gestione dei servizi bibliotecari.
- Rita Venturelli, esperienza pluriennale nella gestione dei servizi turistici, culturali.
- Rita Barbari, responsabile del servizio Protezione e Prevenzione per il Comune di Pavullo nel Frignano

Si rimanda ai *curricula* allegati.

### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'orientamento metodologico di fondo prevede l'utilizzo di una pluralità di tecniche, caratterizzate nella prima fase (15 ore) dal riferimento comune al **lavoro in gruppo** il quale lavorerà, a seconda dei temi e delle situazioni, in rapporto a

- **contributi teorici** ossia a lezioni che potranno -a seconda degli obiettivi specifici dei vari moduli- assumere la forma di lezioni frontali, lezioni attive, lezioni per l'elaborazione;
- **simulazioni, role-playing e analisi di casi di lavoro** presentati dai formatori o dai partecipanti. Si tratta in questo caso di incontri nei quali sarà più facile valorizzare come fonte d'apprendimento l'esperienza che i partecipanti andranno via via maturando nei servizi in cui verranno impegnati.

La seconda fase sarà caratterizzata da:

- lezioni teoriche;
- équipe di servizio;
- colloqui individuali con i formatori e i responsabili;
- letture;
- scrittura e confronto sul diario di bordo

Si prevede la partecipazione a convegni e seminari sui temi inerenti il servizio svolto.

40) *Contenuti della formazione:*

**Formazione specifica comune per le due sedi**

N. incontri	Durata in ore	Tipologia incontro	CONTENUTI	FORMATORE
1	2	Lezione attiva	- Accoglienza e visita guidata alla biblioteca e alle altre sedi del progetto e dialogo sulla storia della biblioteca, della galleria civica, del centro Museale e del castello di Montecuccolo, sulle recenti innovazioni organizzative, nell'ottica dei servizi incentrati sull'utente (user satisfaction). - Modalità operative di attuazione dei progetti (prima descrizione dei progetti specifici, delle attività, dell'orario di lavoro, del calendario dei turni, degli aspetti organizzativi principali) - Organizzazione degli uffici comunali, con particolare riferimento a quelli più vicini al progetto (Ufficio scuola, Relazioni con il pubblico, Ufficio sport e turismo ecc...)	Claudia Chiodi e Rita Venturelli
2	2	Lezione attiva	-Incontro con alcuni volontari del servizio civile degli anni precedenti che proporranno la loro esperienza; -Visita guidata alla biblioteca con informazioni dettagliate rispetto agli spazi, alle sale, alla segnaletica e al patrimonio -Visita guidata alle gallerie civiche di palazzo Ducale	Claudia Chiodi Rita Venturelli
Tot	4			

**Sede della Biblioteca**

N. incontri	Durata	Tipologia incontro	CONTENUTI	FORMATORE
1	2	Lezione attiva	<b>Lezione teorica di biblioteconomia:</b> 1) Le 5 leggi di Ranganathan 2) Manifesto Unesco (mission della biblioteca di pubblica lettura e le azioni della biblioteca per adempiere questi compiti) 3) Il codice deontologico del bibliotecario	Claudia Chiodi
2	3	Simulazione, analisi dei casi di lavoro	<b>Lezione pratica:</b> 1) prestito, restituzione, proroga, prenotazione in SOL	Claudia Chiodi
3	2	Lezione attiva	<b>Lezione teorica di biblioteconomia:</b> 1) L'iter del libro (dalla selezione per l'acquisto alla messa a disposizione degli utenti) 2) La catalogazione bibliografica	Claudia Chiodi
4	4	Lezione attiva  Simulazione, analisi dei casi di lavoro	<b>Lezione teorica di biblioteconomia:</b> 1) La ricerca nei cataloghi on line e in internet (BiblioMo, opac e opac ragazzi, Internet culturale)  <b>Lezione pratica:</b> 1) ricerca in catalogo 2) SOL: solleciti prestiti scaduti, situazione utente e situazione documento	Claudia Chiodi
5	2	Lezione attiva+ Role playing	<b>Lezione teorica di biblioteconomia:</b> Il servizio di reference, l'assistenza agli utenti, l'orientamento al pubblico, la comunicazione con gli utenti, i bisogni formativi e informativi, tipologie di utenti e loro specificità	Claudia Chiodi

6	2	Lezione attiva+ lettura+ simulazione	- Il servizio di internet (finalità e specificità, il diritto all'informazione), - Il manifesto IFLA (International Federation Libraries Association) su Internet <b>- Lezione pratica:</b> Iscrizione internet utenti	Claudia Chiodi
7	2	Lezione attiva Simulazione	<b>- Lezione teorica di biblioteconomia:</b> I servizi di prestito, prestito interbibliotecario e fornitura documenti <b>- Lezione pratica:</b> prestito intersistemico e interbibliotecario in SOL	Claudia Chiodi
8	2	Lezione attiva	<b>- Lezione teorica di biblioteconomia:</b> - la promozione della lettura (finalità, descrizione progetti in corso, degli obiettivi e degli aspetti operativi) - Nati per leggere - Nati per la musica	Claudia Chiodi
9	2	Lezione attiva	<b>- Lezione teorica di biblioteconomia:</b> 1) Legge regionale 18/2000 e standard regionali (statistiche, sibib, liber ecc...) 2) La cooperazione bibliotecaria, i sistemi bibliotecari, le principali tipologie di biblioteche, il Servizio Bibliotecario nazionale	Claudia Chiodi
10	3	Lezione attiva e analisi dei casi di lavoro	<b>- Lezione teorica di biblioteconomia:</b> L'organizzazione della biblioteca <b>- Riordino</b>	Claudia Chiodi
11	2	Colloquio individuale con il formatore	- Informazioni sulla modulistica utilizzata in biblioteca	Claudia Chiodi
12	1	Lezione attiva e analisi dei casi di lavoro	Allestimento sale in occasione di letture animate o altre iniziative	Claudia Chiodi
13	2	Lezione attiva	Approfondimento sul patrimonio della biblioteca: collocazioni ed etichette tematiche	Claudia Chiodi
14	2	Lezione attiva	Approfondimento iter del libro: casistiche (albi illustrati e libri per ragazzi, narrativa e saggistica)	Claudia Chiodi
15	2	Lezione attiva	Collocazione libri narrativa e libri Sezione "Nati per leggere" a scaffale	Claudia Chiodi
16	2	Lezione attiva	Collocazione libri sezione "Ragazzi" e "Giovani adulti" a scaffale	Claudia Chiodi
17	1	Lezione attiva	Collocazione libri Fondo "Carnevali" (N1 e N2) a scaffale	Claudia Chiodi
18	2	Lezione attiva	-La classificazione decimale Dewey: - Collocazione documenti di saggistica a scaffale	Claudia Chiodi
19	2	Lezione attiva	- Organizzazione sezione multimediale - Collocazione audiolibri, cd-rom, cd, dvd	Claudia Chiodi
20	1	Lezione attiva	- L'emeroteca nella biblioteca di pubblica lettura - Modalità di registrazione e archiviazione periodici	Claudia Chiodi
21	2	Lezione attiva	- La sezione locale nella biblioteca di pubblica lettura - Collocazione a scaffale dei documenti di sezione locale	Claudia Chiodi
22	1	Lezione attiva	- Organizzazione dei magazzini - Collocazione a scaffale dei documenti in magazzino	Claudia Chiodi
23	1	Colloquio	- Criteri di esposizione dei documenti	Claudia Chiodi



		individuale con il formatore	- Scaffali novità e nuovi arrivi	
24	1	Lezione attiva	La revisione delle raccolte: Lo scarto - Modalità di scarto dei libri rovinati o duplicati - La bancarella	Claudia Chiodi
25	1	Lezione attiva	Medialibrary on line e la biblioteca digitale	Claudia Chiodi
26	2	Lezione attiva	Internet per tutti: la facilitazione digitale	Claudia Chiodi
27	1	Lezione attiva Simulazioni	La connessione wi-fi: Federa Assistenza agli utenti	Claudia Chiodi
28	2	Lezione attiva Simulazioni	Approfondimento sul portale biblioMo: ricerca semplice e avanzata, filtri, bibliografie, pagina personale utente	Claudia Chiodi
29	1	Lezione attiva Simulazioni	Approfondimento sull'opac ragazzi	Claudia Chiodi
30	2	Lezione attiva	Bibliografie tematiche: criteri e standard per la stesura	Claudia Chiodi
31	2	Lezione attiva+ Lettura+ Role playing	Lettura animata di Nati per leggere: modalità di lettura ad alta voce	Claudia Chiodi
32	2	Lezione attiva+ Lettura+ Role playing	Approfondimento reference: reference ragazzi Come fare una ricerca in biblioteca	Claudia Chiodi
33	1	Lecture	Passi scelti da "Le piazze del sapere" di Antonella Agnoli, ed. Laterza	Claudia Chiodi
Tot	<b>60</b>			

Al volontario potrà essere offerta inoltre la possibilità di partecipare ai corsi o a momenti di formazione del Comune di Modena, per la formazione degli addetti di biblioteca (corsi sulla lettura ad alta voce, reference, ecc..).

#### Sede dell'ufficio cultura

N. incontri	Durata	Tipologia incontro	CONTENUTI	FORMATORE
1	2	Lezione attiva	Tematiche, aspetti e filoni di lavoro specifici e trasversali alle attività dell'Ufficio cultura e delle gallerie civiche, in particolare eventi culturali ed istituzioni operanti nell'ambito della cultura e delle arti	Rita Venturelli
2	2	Lezione attiva	Relazioni tra attività culturale e specificità del territorio: intrecci tra cultura, economia e turismo	Rita Venturelli
3	2	Lezione attiva	Elementi di ideazione e realizzazione di mostre, eventi, manifestazioni	Rita Venturelli
4	2	Lezione attiva	Tecniche e aspetti dell'allestimento d'arte e museografico	Rita Venturelli
5	4	Lezione attiva	Tecniche e strategie di promozione e informazione culturale	Rita Venturelli

6	2	Lezione attiva	Interventi e servizi a favore dei giovani	Rita Venturelli
7	8	Visita guidata	Sopralluoghi guidati alle sedi dell'ente impegnate da mostre, allestimenti museali, eventi	Rita Venturelli
8	8	Lecture	Studio di materiali cartacei interessanti per le attività del servizio, cataloghi, saggi, repertori etc.	Rita Venturelli
9	2	Lezione individuale con il formatore	Navigazione guidata di siti attinenti	Rita Venturelli
10	5	Visione filmati	Visione di dvd prodotti dal servizio e da altri soggetti su temi attinenti le mostre	Rita Venturelli
11	2	Analisi di casi di lavoro	Presenza conoscitiva alle fasi di allestimento alle mostre	Rita Venturelli
12	3	Lezione individuale con il formatore	Collaborazione conoscitiva alla stesura di apparati didascalici per mostre	Rita Venturelli
13	6	Lezione individuale con il formatore	Presenza selezionata ad alcune visite e mostre, gallerie e studi d'artista nelle fasi di preparazione dell'attività	Rita Venturelli
14	2	Lezione attiva	Servizi al pubblico	Rita Venturelli
15	2	Lezione attiva	Gestione del patrimonio	Rita Venturelli
16	2	Role playing	Accoglienza delle classi	Rita Venturelli
17	2	Lezione attiva	Gestione delle attività didattiche	Rita Venturelli
18	2	Lezione attiva	Mostre e iniziative culturali specifiche	Rita Venturelli
19	2	Lezione attiva	Riflessioni tra volontari e operatori finalizzate a trovare nuovi punti di vista e a introdurre soluzioni innovative rispetto alla comunicazione con gli utenti e i servizi erogati	Rita Venturelli
Tot.	<b>60</b>			

Per entrambe le sedi:

**Modulo sulla sicurezza nei posti di lavoro e nelle sedi di servizio (8 ore), a cura di Rita Barbari.**

*41) Durata*

Durata: **72** ore

## Altri elementi della formazione

### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Sia per la formazione generale che per quella specifica è prevista la rilevazione dei seguenti **dati quantitativi**:

- elenco dei volontari partecipanti
- n° ore di presenza per ciascuno dei partecipanti
- luogo di svolgimento e date e orari degli incontri previsti dai due percorsi formativi (generale e specifico)
- registro dei volontari partecipanti al corso con firme di inizio e fine lezione, segnalazione degli assenti e delle rispettive motivazioni, firme dei formatori presenti in aula;
- nominativi degli esperti intervenuti;
- indicazione delle tematiche trattate e delle metodologie utilizzate.

Per quanto riguarda invece il **monitoraggio** e la valutazione **della qualità**, finalizzati al **miglioramento dei processi formativi** in atto, il sistema prevede tre livelli di indagine:

- le reazioni dei partecipanti
- l'apprendimento/cambiamento, che può essere registrato nell'ambito delle conoscenze, della capacità e della condotta
- il cambiamento dell'organizzazione (in particolare cultura e clima).

L'indagine di questi tre livelli per quanto concerne **la formazione generale** verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

a) Breve **questionario di ingresso**, volto a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre sia rispetto al servizio sia in rapporto alla formazione generale e specifica. In particolare verranno indagate le seguenti aree tematiche:

- perché ho scelto il servizio civile
- il servizio civile è...
- da questa esperienza mi aspetto
- quali aspettative di carattere formativo per la mia crescita personale e civica.

b) **Discussione in gruppo** di quanto emerso nei vari step: con i giovani volontari partecipanti alla formazione e con gli OLP di riferimento

c) Questionario di fine percorso **alla fine del quinto mese**, volto a fare il punto su **quanto acquisito** da ciascun partecipante e sul **grado di soddisfazione** in relazione alle modalità di realizzazione della formazione;

d) Realizzazione del **monitoraggio della formazione generale** previsto dall'UNSC;

d) **Bilancio finale a fine servizio sull'elaborazione dei contenuti della formazione lungo l'arco dei 12 mesi**, che sarà effettuato sia tramite questionario specifico, sia tramite focus group con i giovani volontari partecipanti alla formazione sia con questi ed i rispettivi OLP insieme, all'interno del monitoraggio generale del progetto.

L'indagine effettuata per quanto concerne **la formazione specifica** verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

a) Breve **colloquio di ingresso a cura dell'OLP (in qualche caso coadiuvato dal coordinatore del servizio civile - formatore)**, volto a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre sia rispetto al servizio sia rispetto alla formazione. In particolare verranno indagate le seguenti aree tematiche:

- perché ho scelto il servizio civile

- da questa esperienza mi aspetto
- nei prossimi dodici mesi ho capito che farò
- quali aspettative di carattere formativo per la mia crescita professionale, culturale e umana

b) **Discussione in piccolo gruppo** di quanto emerso: con i giovani volontari della sede o del progetto e con gli OLP di riferimento (in alcuni casi anche alla presenza del coordinatore-formatore accreditato).

c) presso alcune sedi utilizzo del **DIARIO DI BORDO** quale strumento utile per monitorare sia gli interventi svolti (monitoraggio progetto), sia la formazione e la crescita del volontario (monitoraggio formazione) (vedi allegato).

All'interno del diario di bordo, utilizzato tutto l'anno, le dimensioni indagate settimanalmente saranno:

- attività svolte;
- riflessioni del volontario sulle attività e particolari comprensioni sulle realtà e le problematiche con cui entra in contatto;
- acquisizioni di competenze, conoscenze, abilità;;
- criticità incontrate o positività riscontrate ed esiti;
- osservazioni particolari.

d) **Bilancio finale**, che sarà effettuato sia tramite questionario specifico, sia tramite focus group con i giovani volontari partecipanti alla formazione sia con questi ed i rispettivi OLP insieme, all'interno del monitoraggio generale del progetto. Sarà dedicato uno spazio di confronto all'interno del Comitato dei Responsabili del servizio civile degli Enti in accordo e all'interno degli incontri con l'OLP.

#### Elementi generali

La formazione generale e la formazione specifica saranno temi di confronto affrontati anche all'interno del Tavolo del monitoraggio avviato dal Copresc.

Il formatore accreditato (che ricopre anche un ruolo di coordinamento), avrà cura in prima persona della parte relativa alla formazione generale e avrà un ruolo di supervisione per quanto concerne la parte della formazione specifica; in alcuni casi sarà previsto anche un suo intervento diretto agli incontri.

Pavullo nel Frignano, 29 novembre 2017

Il Responsabile Legale  
(Biolchini Luciano)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti

=====

*(da compilare in caso di stampa)*

Protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_